Martedì 14 Febbraio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 38
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 17 Mese L. 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre L. 78.00 Trimestre L. 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Gaola 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca ... — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa ... Economici in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

CIVIDALE

Il saluto del Commissario della Commercianti

Nell'assumere la carica di Commissario della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, il nob. cav. Riccardo Albini ha portato ai federati questo vibrante saluto:

«*Signori Commercianti ed Esercenti,*

«Nell'assumere la carica — conferitami dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti — di Commissario Straordinario per questa Delegazione Mandamentale, porgo il mio saluto deferente e cordiale a tutti i signori Commercianti ed Esercenti del Mandamento.

Ho ferma fiducia di trovare in tutti, dal più grande Commerciante al più modesto Esercente, il consenso volenteroso e spontaneo per completare l'inquadramento e la organizzazione delle forze commerciali e ribadire quel senso austero di disciplina e di serietà, indispensabile al raggiungimento degli obbiettivi, assegnati alla classe Commerciale dallo Stato Corporativo, per volontà dell'Uomo prodigioso che regge le sorti della Nazione».

Tesseramento commercianti

Uno dei primi atti del Commissario straordinario per questa Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti fu quello di rivolgere a tutti i signori commercianti ed esercenti per ricordare l'obbligo di prelevare le tessere per l'anno 1928, il cui costo è stato ridotto a sole lire 10.

«Quest'anno, soggiunge la circolare, nessun contributo volontario sarà dovuto, perchè saranno devoluti alla Confederazione Nazionale, (a titolo di contributo sindacale) gl'interessi sui depositi cauzionali. Però soltanto coloro, che ritireranno la Tessera, saranno considerati Soci e potranno valersi dell'assistenza di questa Delegazione Mandamentale, della Federazione Fascista Friulana e della Superiore Confederazione Nazionale dei Commercianti, che sarà uno dei più poderosi organismi dello Stato Corporativo. Occorre pertanto che tutti indistintamente i Commercianti e gli Esercenti si prestino al sollecito prelevamento della Tessera.

«Il numero dei tesserati, in ogni Comune del Mandamento, costituirà il fattore indispensabile, perchè gli interessi locali della classe commerciale trovino, in ogni evenienza, pronta ed efficace tutela. E' quindi di sommo tornaconto che nel tesseramento siano comprese tutte le ditte, anche le più piccole e modeste.

«L'Ufficio della Delegazione in Cividale — Foro Giulio — riceve i versamenti di L. 10 per il regolare rilascio delle Tessere e procede all'immatricolazione dei Tesserati nei ruoli di Categoria, secondo le norme emanate dalle Superiori Gerarchie. La tessera confederale sarà concessa gratuitamente a icommercianti mutilati o invalidi di guerra.

«I Commercianti e gli Esercenti dei Comuni lontani possono inviare l'importo a mezzo vaglia postale comunicando l'esatta denominazione della Ditta e l'indicazione del commercio e della località. Le Tessere saranno loro recapitate col tramite del rispettivo Municipio.

VI. elenco sottoscrizioni pro monumento sul Monte Nero

Sua Maestà il Re Lire 500 — signora Urli Resa, medaglia d'oro Alpina 25 — Federazione Fascista Friulana, Udine 300 — Società Alpina Friulana, Udine 100 — Ditta e Guien, Milano 100 — Associaz. Nazion. Alpini, Calalzo di Cadore 29 — Club Alpino Italiano, Sez. di Fiume 55 — Ufficiali e Comando 2. Regg. Alpini, Mondovì 145 — cav. Bonardi, Podestà di Brescia 400 — Amministraz. Provinciale di Gorizia 500 — Assoc. Nazionale Alpini, Sez. di Padova, raccolte fra i soci e festino pro Monte Nero 1100 — sig.ra Zatti Caruzzi, Faedis 10 — Comando Brigata Alpina, Torino 10 — Associaz. Naz. Alpini, Sez. di Firenze, raccolte fra i soci e le patronesse 170 — Cassa di Risparmio di Firenze 500 — comm. Delser, Martignacco 50 — Ufficiali Deposito 8. Regg. Alpini, Udine 107 — Podestà di Forlì 50 — Sen. Bombig Podestà di Gorizia 500 — Combattenti Osoppo 10 — Cassa di Risparmio di Gorizia 200 — Parroco di Magnano in Riviera, Molaro don Lino 15 — Franceschini Giov. ex Alpino, Magnano 10. (La sottoscrizione continua)

Funebri

Ieri seguirono i funegri della compianta signora Giovanna Marioni Barbiani, rapita a soli 42 anni all'affetto dei suoi cari.

La salma venne levata dalla propria abitazione in Sobborgo di Ponte e portata per le esequie nella Chiesa di Rualis. Il commovente corteo era aperto dalle insegne religiose, dietro cui venivano dodici ghirlande portate a mano, omaggio di congiunti, di parenti e di amici della famiglia e il Clero. Seguivano la bara, portata a mano delle compagne dell'Estinta parenti e congiunti ed un interminabile stuolo di popolo.

Dopo le esequie, il mesto corteo si è ricostituito e diretto alla volta del Cimitero.

Questa manifestazione d'affetto verso la cara Estinta giovi a lenire almeno in parte il dolore della famiglia; dolore al quale noi ci associamo con reverente pensiero alla memoria della scomparsa. Particolari condoglianze al desolato marito signor Giuseppe Barbiani.

La recita della filodrammatica udin.

In occasione della recita indetta dalla Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana, gli ex-allievi di D. Bosco hanno voluto dare una dimostrazione di simpatia e di ammirazione all'Istituto pro Orfani di Guerra di Rubignacco recandosi colà nel pomeriggio a dare la brillantissima commedia di Primo Piovesan «Il capocomico Tromboni».

Il Direttore dell'Istituto mons. Aita, apprezzando squisitamente il delicato pensiero, li ha voluti accogliere con quella sua bonarietà famigliare che gli è tanto comune e possiamo, senza far torto alla verità, affermare che la recita non ha per nulla deluse le aspettative veramente lusinghiere del successo avuto a Tarcento la domenica del 5 corr. Tanto il Direttore che la Madre Superiora e tutto il personale insegnante ebbero parole di elogio per l'affiatamento ed il cameratismo veramente fraterno che esiste sempre ed in ogni accasione fra gli ex-allievi del Ven.le D. Bosco.

Alle ore 20.30 come era stato precedentemente annunciato ebbe pure luogo una seconda recita al Teatro del Ricreatorio. Preceduta, come d'uso, da una indovinatissima e quanto mai appropriata prolusione del giovane dott. Francesco di Gaspero sull'opera salesiana e sull'organizzazione degli ex-allievi, la commedia ebbe qui anche un incontrastato successo. Il signor Battaglia, con la sua ben nota maestria artistica, ha voluto gentilmente esibire un suo pregiatissimo monologo riuscendo a strappare al pubblico nutritissimi e ben meritati applausi.

Conferenza Provenzal

Come si prevedeva, molto pubblico è accorso ieri sera ad ascoltare e a gustare l'annunciata conferenza di Dino Provenzal sul tema: «Non giudicate». L'illustre letterato tenne avvinto l'uditorio per circa un'ora e mezza, con arguzie e considerazioni ora serie ed ora facete sul modo con cui gli uomini giudicano i loro simili, e parlò degli avvocati, dei magistrati, dei professori, degli inquisitori e dei critici, per concludere che il giudicare è cosa assai difficile e chi è chiamato a concepire ed ammettere un giudizio, ha bisogno sopratutto di misericordia.

* * *

«Villa Glori nei ricordi di un udinese». Per giovedì all'Università Popolare, si annuncia una conferenza molto interessante; Villa Glori nei ricordi di un udinese. Oratore il chiaro avv. prof. Lelo Morvidi del Regio Istituto tecnico di Udine.

La veglia dell'Operaia

Per sabato è indetto al Teatro Sociale la tradizionale Veglia della Società Operaia: la cinquantesima, organizzata dalla società stessa. L'esito non può essere dubbio. Già sono ridotti a piccol numero i palchi ancora disponibili, mentre le richieste continuano. Ricchi addobbi, ricchi premi.... sono messi a disposizione del Comitato per le maschere e si preparano anche varie sorprese.

Società Escursionisti Cividalesi del Dopolavoro

Anche Cividale, per la prima volta, quest'anno è stata presente alla II. adunata Escursionistica Nazionale del Dopolavoro indetta ieri ad Asiago, ove intervenne ufficialmente S. E. Turati; e ciò fu onore della Presidenza della Società Escursionisti Cividalesi. Risulta pure che una squadra di sciatori del Dopolavoro ha partecipato alle gare con buon esito.

Ci congratuliamo con la Escursionisti per il progredire della Società, alla quale auguriamo ogni appoggio, Società che ebbe la patriottica iniziativa dell'erezione del Monumento agli eroi del Monte Nero, che tanto plauso ebbe da tutti gli Italiani.

Festa degli alberi

Anche quest'anno per iniziativa della Società Escursionisti Friulani, si celebrerà la festa degli Alberi. Al riguardo si ebbe già una riunione. Fra i presenti notiamo il cav. Antonio Rieppi, Direttore delle Scuole Elementari di Cividale, l'anima delle precedenti manifestazioni; il sig. Cesare Blasigh membro della Commissione Provinciale per l'Escursionismo, il sig. Scarso in rappresentanza del Colonnello Lescovik, Direttore Tecnico Provinciale per l'Escursionismo ed il sig. Martinuzzi per la Escursionisti Friulani.

Gustavo Serena al Teatro Corte

Un eccezionale spettacolo avremo giovedì 16 c. m. al Teatro Corte. Il grande artista Gustavo Serena parlerà prima della decadenza e della rinascita della cinematografia italiana e dirà un'ode di Gabriele D'Annunzio; seguiranno gli spettacoli cinematografici, nei quali il Serena interpreta la parte principale. I film ch'egli svilupperà sono: «Il tormento della coscienza»; «Maschera», dramma in un atto che rappresenta la tragedia di un'anima che l'artista interpreterà personalmente.

Va lodato il sig. Corte per la sua intraprendenza.

BUTTRIO

Società Operaia di M. S.

Domenica 12 corr. la locale Società Operaia di M. S. ha tenuto l'assemblea dei soci nella sala trattoria Al Campanile. L'assemblea ha approvato ad unanimità il conto consuntivo pel 1927; ed ha quindi votato un ordine del giorno col quale si stabiliseo di mantenere anche pel 1928 il versamento di L. 50 a favore della Congregazione di Carità per onorare la memoria dei soci defunti.

La somma suddetta venne subito versata alla Congregazione di Carità la quale a mezzo del suo Presidente sentitamente ringrazia la Società tutta per l'atto benefico compiuto.

REMANZACCO

I preparativi per la mascherata

L'aspettativa per la tradizionale mascherata del paese si può dire ormai al termine, poichè domenica 19 corrente avrà luogo il tradizionale spettacolo. Il soggetto svolgerà un argomento molto caro a tutti i friulani poichè avrà carattere di genuina friulanità come dire il titolo stesso «Glorificazione del Friuli».

Potremo quindi gustare ed ammirare della buona poesia Zoruttiana, il nostro massimo poeta, unita ai costumi ed usi antichi. Ci sarà pure il futurismo che in carnevale avrà il suo massimo fautore in pieno contrasto poi con quaresima amante del bel tempo passato. Questo in poche parole il programma.

Non c'è dubbio che questa ascherata avrà un lieto svolgimento e che, Dio Pluvio permettendo, ci sarà una folla di persone che si darà convegno sulla massima piazza del paese ad ammirare e speriamo pure apprezzare ed applaudire gli sforzi del comitato, che quest'anno siamo certi eliminerà gl'inconvenienti dell'anno passato.

La Società Veneta onde concorrere per una buona riuscita della manifestazione ha istituito un treno speciale in partenza da Udine alle ore 13.55 con arrivo a Remanzacco verso le 14.20 in tempo utile cioè per l'inizio della mascherata che comincierà verso le 14.30.

Ampliamento di cimiteri

S. E. il Prefetto ha autorizzato il nostro comune ad acquistare appezzamenti di terreno necessari, per l'ampliamento dei cimiteri delle frazioni di Cerneglons e di Ziracco.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Un grave lutto

Subì in questi giorni un grave lutto la Scuola delle Francescane con la morte di Suor Agostina, avvenuta dopo breve malattia.

Si può ben dire che tutto il piccolo mondo femminile di Gemona frequentò le lezioni di questa apprezzata insegnante, che a una vasta coltura e alla costante disciplina del dovere unì tutto l'ardore della sua anima per l'insegnamento, che fu per venti anni il campo del suo ubertoso apostolato.

Ebbe funerali solenni, a cui oltre gli addolorati fratelli e le sorelle Religiose, parteciparono con vessillo tutte le Associazioni femminili, il Collegio delle Stimatine, una folta schiera del ceto più elevato cittadino, ed una interminabile teoria di quasi due mila giovani con corone e fiori.

Durante i funerali si chiusero tutti gli esercizi cittadini. Dopo le esequie, svoltesi con pompa nel Duomo, mons. Arciprete disse con commossa parola le lodi dell'estinta manifestando la riconoscenza dell'intera parrocchia per la grande opera di bene da essa compiuta. Non si comprende perchè non sia intervenuta nessuna rappresentanza delle scuole pubbliche ai funerali di Chi per ben venti anni sacrò tutta se stessa alla scuola, tra l'ammirazione e la riconoscenza dell'intera cittadinanza.

Gita del C. A. I.

La gita a Tarvisio indetta dal C. A. I. di Gemona ebbe un lusinghiero successo per il numero dei partecipanti. Intervennero: il presidente della sezione cav. Della Bianca, i capitani Marconi, Rossi e Tinivella, oltre ad una trentina di soci, tutti muniti degli sci. Vi partecipò pure la jazz-band gemonese che allietò la compagnia con allegri ballabili per tutta la serata di sabato.

Teatro Stimatini

Ieri sera la brava compagnia Filodrammatica «Giuseppe Ellero» rappresentò al teatrino dell'Istituto Stimatini «Caccia Grossa» brillante commedia in tre atti; ed un bozzetto umoristico. Gli attori ebbero dal pubblico prolungati applausi per la recitazione veramente ottima e accurata.

Per la mascherata

Nel pomeriggio di domenica il Comitato per la mascherata organizzò un giro di propaganda nei paesi dei dintorni. Vi partecipava pure un gruppo di maschere riuscendo ad ottenere numerose adesioni sia pel Veglione Sport del 18 corr., come per la mascherata del 19 corr.

Sagra S. Valentino in Godo

Oggi, 14, sagra di S. Valentino, tradizionali festeggiamenti in Godo: archi di sempreverdi, ricchi addobbi alla Chiesa, solenni funzioni religiose.

OSOPPO

Cronaca funebre

Ieri mattina è morto il sig. Rossi Giacomo fu Antonio di anni 44, invalido di guerra. Durante questa fece parte, come infermiere — sua professione ordinaria — del corpo sanitario.

Condoglianze alla famiglia.

RAGOGNA

Recita drammatica

Domenica sera fu dato al nostro Teatro il «Miracolo d'amore» bellissimo dramma in cinque atti del grande nostro scrittore G. Ellero. La bellezza commovente del dramma che ci trasporta per un momento nella Roma imperiale, la ricchezza dei vestiti e degli scenari, lasciarono in tutto il numeroso pubblico una magnifica impressione. Molto bene interpretate le figure del rude Corval, del grazioso suo figlio Erman, d'Elio e di Paolo.

Chiuse il trattenimento il noto gustoso scherzo comico in friulano «La sconsuke». Domenica 19 riposo e martedì, ultimo di carnevale, verrà dato «Il piccolo parigino».

Ai bravi filodrammatici ragognesi che proprio in questi giorni, saldarono coi proventi delle loro recite la non lieve spesa della costruzione del Teatrino e colle loro della costruzione del teatrino e colle loro rappresentazioni contribuiscono alla coltura, all'educazione ed al sano divertimento di questa popolazione.

PAGNACCO

Ruba un cavallo
Una denuncia

Il danneggiato è il signor Francesco Freschi di Lazzacco, al quale dalla stalla sempre aperta, la porta è chiusa dal semplice saliscendi, venne rubato un cavallo del valore di 1500 lire.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri, i quali ritengono sia autore lo zingaro Antonio Grava che una quindicina di giorni prima otteneva ospitalità nella stanza stessa.

In tema di beneficenza

Da alcuni membri delle Autorità locali si potè apprendere che la Congregazione di Carità di qui, causa i rari contributi che in seno ad essa pervengono, si trova in difficoltà a sussidiare tante famiglie che vivono in misere condizioni. Valga ciò ad ammonire coloro che si trovano nella possibilità di prostarsi a favore di questa utilissima Istituzione, ch'essi mostrano d'ignorarla completamente.

BASILIANO

Un audace furto
I ladri in automobile?

Un audace furto veniva commesso l'altra notte in danno di certo Galliano Romano di Silvio di 22 anni. I ladri, mediante chiave falsa, riuscivano a penetrare in casa e dal ripostiglio rubarono 2 forme di formaggio, 16 salami, due prosciutti, per un valore complessivo di lire 700.

Certo Vidoni Giuseppe che abita nelle vicinanze, circa la mezzanotte, udì rumori in strada, fattosi alla finestra vide in direzione della casa del Romano, come la luce di una lampadina elettrica che si accendeva e si spegneva ad intervalli. Si armò allora di un fucile e corse in strada. Dato l'allarme udì dei fischi, e contemporaneamente la lampadina elettrica fu spenta. Il Vidoni sparò allora dei colpi di fucile mettendo in fuga i ladri.

Sembra che questi fossero venuti a Basagliapenta in automobile, perchè si sentì il rumore del motore, e nel domani vennero osservate le traccie delle ruote sul terreno.

RIVIGNANO

Per la ricostruzione del Ponte di Madrisio

Di questi giorni presso il nostro Municipio si riunirono, oltre i Podestà, sig. Romano Malattia, assistito dal Segretario cav. Adolfo Limena, i signori geom. Luigi Cattaruzzi, vice Podestà di Bertiolo, il co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi, Podestà di Codroipo, Carlo Tosolini Podestà di Pocenia, cav. Giosuè Vasinis Commissario Prefettizio di Talmassons, Matusalemme Parussini per il Podestà di Teor, geom. Ger. Anzil per il Podestà di Varmo, con l'intervento del promotore dell'adunata sig. Giuseppe Muscio Podestà di Morsano al Tagliamento, e di parecchi Segretari Politici dei suddetti Comuni.

Il sig. Muscio, infaticabile e tenace sostenitore della ricostruzione del Ponte di Madrisio, opera importante sia nei riguardi militari e strategici, sia in quelli del maggiore sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, ha esposto in una particolareggiata relazione i desiderata dei comuni interessati, tratteggiando tutto l'immenso lavoro compiuto per giungere alla compilazione del progetto definitivo, che ebbe già il preventivo consenso delle competenti autorità.

Gli intervenuti dopo aver vivamente elogiato l'opera diligente dell'egregio Podestà di Morsano al Tagliamento, votarono unanimi un ordine del giorno per avvalorare — se ve ne fosse bisogno — l'istanza inoltrata, a mezzo dell'Illustre Capo della Provincia, al Ministero dei LL. PP. fin dal dicembre decorso, interessando pure i Segretari Politici per ottenere l'appoggio della Federazione Provinciale del P. N. F. allo scopo di far riconoscere l'urgenza dell'importante lavoro da considerarsi fra le opere indilazionabili.

Veglia danzante pro Balilla

Sabato, 18 nella sala del Cinema Moderno, gentilmente concessa dal proprietario sig. Giovanni Rocco, avremo la tanto attesa veglia danzante pro Balilla. Il Comitato lavora indefessamente per la brilante riuscita della simpatica festa. La sala sarà sfarzosamente illuminata e addobbata in stile floreale. La distinta vecchia orchestra Verdi svolgerà un ricco repertorio dei suggestivi ballabili dell'anteguerra.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Simpatica cerimonia

Il personale della Società Pordenone di Elettricità ha voluto offrire una medaglia di oro al sig. Antonio Pesenti insignito della Stella al merito del lavoro, per attestargli i sensi del suo cordiale affetto.

La cerimonia si svolse presso l'Albergo Centrale in una forma simpatica, inquantochè vi partecipavano, in cordiale intimità di pensiero, il sig. avv. comm. Riccardo Etro, da circa un trentennio Presidente della Società, ed il sig. cav. rag. Enrico Cosarini consigliere delegato della medesima, i quali hanno voluto porre in evidenza le precise doti del festeggiato Pesenti, bella ed amata figura di lavoratore, che da circa quaranta anni assolve con costante operosità, intelligenza e capacità ad un importantissimo incarico. Hanno anche messo in rilievo la bellezza della istituzione che distingue e premia la fedeltà e la continuità del lavoro, istituzione voluta e tenuta in alta considerazione dell'attuale Governo.

Il sig. Pietro Moro, interprete del pensiero di tutta la famiglia operaia, ha reso, con indovinate parole, un elogio, un saluto ed un augurio al beneamato capo così giustamente premiato per la sua lunga e costante devozione al lavoro.

Presidente, dirigenti ed operai hanno fatto i più fervidi voti perchè il festeggiato Pesenti e la sua gentile sposa siano a lungo ancora conservati alla lor osanta ed esemplare attività».

Opera Nazionale Dopolavoro

La Sezione di Pordenone invita le persone che si sono iscritte ai Corsi di Stenografia e Dattilografia, alla Casa del Fascio, domani, mercoledì 15, alle ore 16 o alle ore 20 per l'inizio dei Corsi medesimi.

Per la Lega Navale Italiana

Sono aperte le associazioni alla Lega Navale Italiana, che ha costituito una delegazione presso di noi in Corso Garibaldi n. 93. Noi ricordiamo che i Soci della Lega Navale Italiana hanno diritto di ricevere gratuitamente il periodico quindicinale edito a cura della stessa Lega Navale Italiana e che costituisce l'organo ufficiale dell'Associazione. Per i non Soci esso costa lire 12, ed è un giornale stampato coi tipi del Secolo in rotogravure. L'Associazione che addita alle nuove generazioni la via sconfinata e sicura percorsa già con audacia e con impero dalle triremi romane e dalle venete galee, merita tutto l'appoggio dei buoni e la simpatia di coloro che intuiscono come sui mari si svolgerà da oggi in avanti gran parte della vita italica della Amare l'Oceano e gli ardimenti che ispira, rinnovare nelle nuove falangi l'odio per gli orizzonti chiusi e la gioia di combattere e domare gli elementi avversi, costituisce uno scopo degno d'essere fodato ed appoggiato.

Per la veglia del fiore

L'allestimento dell'addobbo per questa Veglia è a buon punto e possiamo assicurare che riuscirà bellissimo e sarà intonato al bel manifesto comparso l'altro giorno agli occhi del pubblico. Il Comitato lavora alacremente affinchè anche quest'anno la «Veglia del Fiore» sia all'altezza delle sue tradizioni. Contrariamente a quanto è stato pubblicato, le prenotazioni dei palchi e delle poltroncine, vanno fatte presso il negozio del sig. Umberto Bordini in corso Garibaldi o presso il Teatro Licinio. Numerose sono ormai le prenotazioni, ragione per cui invitiamo i ritardatari ad affrettarsi per non correre il rischio di restare senza.

Ai Circolo Cittadino

Con un elegante e numeroso intervento di dame e cavalieri l'altra notte al Circolo Cittadino si svolse un animatissimo veglione. Al tocco, la cena: preparata inappuntabilmente dalla conduttrice del ristorante Licinio, sig. Maria De Lorenzi e allegramente consumata. Si ripresero quindi le danze, le quali si protrassero sino alle 6 del mattino.

Si rivolsero lodi per la bella organizzazione della serata, al presidente del Circolo cav. uff. Angelo Fagiani e suoi colleghi di presidenza, ed alla orchestra diretta magistralmente dal bravo violinista Nane Necchia.

MANIAGO

Tentano di rubare un cavallo ma son fugati a fucilate

La notte decorsa nella frazione di Campagna, avveniva un audace furto.

Tre ignoti, sui quali ora i carabinieri tanno facendo diligenti indagini, tentavano di rubare il cavallo a certo Fede e Pavan. Il Pavan per il rumore si svegliò e affacciatosi alla finestra vide sulla strada tre malfattori, i quali stavano conducendosi via il cavallo.

Afferrato il fucile sparò alcuni colpi, che fugarono i ladri, i quali abbandonarono sul luogo il cavallo.

Alla Premilitare

Stamane, in piazza Maggiore, comandati dal direttore del Corso sig. M. Giocondo Giordani, 140 premilitari con la nuova fanfara sfilarono magnificamente davanti di tutto il popolo che li ammirava. Sostarono davanti al Municipio presentando le armi al V. Podestà e Segretario Politico sig. Pietro Morassi il quale ebbe parole d'incoraggiamento a perseverare verso i militi e di alto elogio per il Comandante sig. Giordani per l'opera, intelligente e instancabile che svolge a pro dell'istituzione.

Le squillanti note della fanfara dei Premilitari oggi inaugurata, misero una nota gaia fra i numerosi presenti; i quali, a loro volta, si congratularono col comandante la M. V. S. N. sig. M. Giocondo Giordani.

Cronaca d'oro

In morte della compianta signora Vittoria Centa la famiglia ha offerto lire 500 alla Congregazione di Carità perchè vengano distribuite ai poveri.

— In morte della stessa signora Vittoria Centa, per onorarne la benedetta memoria, hanno offerto pro erigendo ospedale Civile: dott. Bruno Fioretti lire 10, rag. Ottavio Sostero 50, gr. uff. Luigi Faraci 10, dott. Giovanni Boranga 20. 10

Ai Balilla

La ditta Maovaz nel ricavato della proiezione cinematografica offerta alle scolaresche, ha donato 100 lire all'O. N. Balilla.

VALVASONE

Due arresti per imputazione d'infanticidio

(13). Ieri mattina, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re, veniva tratta in arresto certa Fiorina Paron perchè imputata di avere soppresso il frutto di un amore illecito. Con successivo mandato, veniva pure arrestata la levatrice comunale signora Bullian Caterina, per sospetto di correità nel delitto.

L'impressione suscitata in paese per i due arresti è enorme, data la notorietà delle persone incolpate. Specialmente sorprende l'arresto della levatrice, ottima e scrupolosa professionista; e generalmente si crede che ella sia estranea al fatto ed abbia prestato la sua assistenza a debito compiuto, quando, cioè, la Paron, soffrente delle sue cure.

Per la bandiera ai Combattenti

La sottoscrizione aperta fra i Combattenti del Comune per l'acquisto della bandiera della Sezione, ha fruttato la bela somma di L. 715.

Un sentito ringraziamento ai zelanti raccoglitori delle offerte ed in modo particolare al sig. Pistor Guglielmo, il quale da solo raccolse oltre 500 lire. La inaugurazione della bandiera seguirà il 24 maggio.

PALMANOVA

Università Popolare Fascista

Giovedì 2 febbraio il prof. Pietro Repetti del nostro Istituto Tecnico Comunale, tenne una dotta ed elata conferenza su: «Le conquiste di Roma nel Mediterraneo».

Un'altra conferenza tenne pure il prof. Oddone Osti sul seguente argomento: «La società romana dalle origini alla dittatura di G. G. Cesare».

Si lamenta che il pubblico non sia stato troppo numeroso, e si vuole attribuirne la causa al cattivo tempo; non è ammissibile, infatti, che i cittadini di Palmanova, così pronti ad adoperarsi per tutto ciò che può animare la propria città, vogliano negare la loro adesione assentandosi da un ritrovo, che preservandoli da ogni spreco di danaro, può dare loro una ora di intimo godimento spirituale. Ogni diserzione perciò va considerata non soltanto come atto di non adesione all'iniziativa, ma come un gesto di incomprensione del proprio interesse culturale, come un assentimento che va a danno del buon nome della città.

Giovedì il prof. Cardini del Regio ferenza sul seguente argomento: «G. Ginnasio di Udine terrà un'altra con- G. Cesare».

Il Corso Sciatori della Milizia in Tarvisio

Le gare per domenica prossima

Da parecchi giorni sono giunti in Tarvisio le Camicie Nere della V. e VI. Zona comandate al Corso Sciatori.

La stagione favorevole, rende i campi del Tarvisiano, un vero paradiso degli sciatori, e la popolazione che da cinque anni vede i baldi militi fascisti passare la stagione invernale quassù ha campo di osservare quotidianamente i rapidi progressi che essi compiono.

Circa un centinaio sono gli allievi ai quali sono affiancati i giovani avanguardisti udinesi, ed un gruppo di studenti del R. Liceo Scientifico.

Non tutti però sono reclute, abbiamo visto in questi giorni la pattuglia che dovrà rappresentare la V. Zona ai Campionati Nazionali della Milizia in Pontedilegno, in lavoro. Sono i migliori sciatori della Val d'Aupa, farchiati agilissimi sugli sci, tutti fortissimi arrampicatori, tutti virtuosi dello sci. Tra questi ultimi, in modo particolare ci ha impressionato, la Camicia Nera Vuerich Attilio, Campione italiano di salto.

Su di lui si basano particolarmente le speranze del Comandante il Corso seniore Luzzi, perchè l'ambito titolo strappato lo scorso anno a Pontedilegno ai Formazzini ed ai Comuni possa ritornare anche nella prossima competizione alla Legione Friulana.

Le camice nere hanno portato a Tarvisio un soffio di giovinezza assai desiderato, e la fraternità con la quale sono considerati dalla popolazione, dalle Autorità ne è una prova sicura.

Il giorno 19 corr. i militi disputeranno tra di loro con la massima energia le gare eliminatorie di Zona per la scelta degli elementi che dovranno poi partecipare ai Campionati Nazionali. Le gare che si preannunciano interessantissime saranno disputate alla presenza dei comandanti le Zone V e VI, e di tutte le Autorità politiche e Militari della Provincia.

Le gare stesse avranno inizio alle ore 9.

CRONACA CITTADINA

Vita amministrativa della Città

L'insediamento del nuovo Commissario Prefettizio

Nella giornata di ieri si è insediato al comune il nuovo commissario prefettizio gr. uff. Oristano.

Radunati tutti i capi ufficio nel suo gabinetto, il commissario cessante commend. Bianco presentò i funzionari al gr. uff. Oristano, prendendo poi da essi congedo, e ringraziandoli dell'appoggio sempre avuto.

Prese poi la parola il nuovo Commissario Prefettizio il quale così disse:

Non è tempo di parole, ma di opere.

Ho a est benefaciendi.

Questo è lo stile fascista; questo corrisponde al mio abito mentale e professionale.

Il mio collega comm. Bianco, che degnamente ha tenuto la breve reggenza del Comune, e che mi conosce da tempo, sa che sono uomo di poche parole, ma di molto lavoro.

Pure è bene che io vi dica poche parole, ma chiare e precise per intenderci, fin da principio, in modo inequivocabile.

Considero i funzionari non come miei dipendenti, ma come collaboratori, a patto che mi diano tutta la loro collaborazione volenterosa e fedele.

Non sono qui per compiere una missione nel significato burocratico della parola. Per ciò non occorre un funzionario del mio grado.

Ho un mandato categorico e preciso da espletare, e l'assolverò con la obbedienza del soldato alla consegna.

Bisogna ricordare sempre che, a cominciare da me, qui siamo tutti devoti servitori del Comune, e di nessun altro.

Così lavoreremo in pace, e renderemo un servizio alla città, spianando la via alla sua naturale rappresentanza.

Fare presto e bene è il motto della mia onesta fatica.

Esigo lo stesso da Voi.

Ed ora al lavoro come un «omp pusitiv» della bella piccola Patria Friulana».

***

I comm. Gardi, a nome di tutti i funzionari ha per ultimo ringraziato il commen. Bianco, assicurando nel contempo il gr. uff. Oristano che l'opera di tutti i funzionari comunali sarà sempre di pronta e volenterosa collaborazione.

Il nuovo commissario gr. uff. Oristano ha pubblicato poi il seguente

SALUTO ALLA CITTADINANZA

«Con decreto del 10 corr. S. E. il Prefetto della Provincia mi ha nominato suo commissario per l'amministrazione del Comune.

Nell'atto di assumere le mie funzioni porgo, con animo d'italiano fascista il mio deferente, cordiale saluto alla città dalla quale parti il monito severo del Duce, seguito dai fatti memorandi che hanno instaurato, incrollabilmente, il Regime Fascista, per la salute e la grandezza della adorabile Italia.

Fare della buona, parsimoniosa, rigida amministrazione, esclusivamente volta al pubblico interesse, in perfetta concordanza con l'Illustre Rappresentante del Governo Nazionale nella Provincia e con l'alto Gerarca Provinciale del Partito, ecco il mio programma chiaro, preciso, rettilineo.

E' mio fermo proposito di assolverlo e bene, sordo alle chiacchere, e senza tentennamenti, solo augurandomi, come premio della mia onesta fatica, che l'opera mia possa riuscire di pubblica utilità e di soddisfazione cittadina».

***

Noi ricambiamo al saluto del gr. uff. Oristano dalla cui alta competenza amministrativa nella «onesta fatica» che ha impreso in nome di S. E. il Prefetto, molto ci attendiamo.

Molto, perchè di «molto» ha bisogno il comune, ed è per questo che sin da oggi possiamo assicurare il gr. uff. Oristano, di tutto il cordiale e deferente appoggio della cittadinanza, la quale di una sola cosa è desiderosa: quella cioè di vedere sistemata la civica amministrazione, senza cui non vi può essere prosperità di singoli.

Il programma enunciato dal nuovo commissario prefettizio è tale che non può non essere sottoscritto appieno: «fare — cioè — della buona, parsimoniosa, rigida amministrazione, esclusivamente volta al pubblico interesse»: e tutto ciò «non per compiere una missione nel significato burocratico della parola» ma «per rendere un servizio alla città, spianando la via alla sua naturale rappresentanza». Il programma è tale, ripetiamo, che merita ed avrà tutto l'appoggio dei cittadini onesti.

A COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO POLITICO

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Nel pomeriggio di sabato il grand'uff. Pietro Oristano Commissario Prefettizio del Comune di Udine, si recò in visita al Segretario Federale avv. Perotti.

Nel cordiale colloquio improntato a pretto stile fascista, l'esimio funzionario, designato a reggere le sorti del Comune di Udine, volle dare assicurazione che la sua opera sarà esplicata in perfetta comunione di spiriti e d'intenti con la Federazione Fascista.

Il Segretario Federale, nel gradire tali affermazioni, ha assicurato il grand'uff. Oristano che le gerarchie provinciali e locali del Fascismo saranno al suo fianco per ogni realizzazione e valorizzazione cittadina.

OMAGGIO AI CADUTI UDINESI

Il gr. uff. Oristano, accompagnato dal segretario capo al comune comm. dott. Gardi si è ieri mattina recato a rendere omaggio ai caduti della città, deponendo una corona d'alloro al Tempietto ed al Parco della Rimembranza.

***

Nel pomeriggio, sempre accompagnato dal comm. Gardi, il nuovo commissario prefettizio si recava a far visita d'omaggio a S. E. il gen. Mombelli comandante il Corpo d'Armata.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il quarto elenco degli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio con la relativa offerta per il corrente anno.

Per quanti volessero farsi sottoscrittori la Congregazione ha sempre disponibili le schede di adesione e le targhette speciali da applicarsi sulla porta di casa o del negozio.

I contributi sono sempre i medesimi: non meno di L. 40 annue per i privati, di lire 80 per i negozianti.

Ecco, dunque, l'elenco: Ditta Luigi Moretti L. 200 — Tomasoni Giacomo 200 — Marcuzzi Silvio 120.

Hanno versato L. 100 ciascuno: Impresa d'Aronco, Varisco prof. Azzo, Mentico Francesco, Ronconi Agardo, Ridomi cav. Giuseppe, Coiutti Enrico, Cassoni Cesare. — Hanno versato L. 80 ciascuno: Sommariva Mariano, Trebbi dott. Ardeccio, Barbetti e C., Facci Luigi, Fabris Andrea, Del Fabbro Giuseppe, Beltrame Benedetto, Gabassi Angelo. — Hanno versato L. 50: Pagavini Luigi, Macola co. Bernardo, Carlini Antonio, Menazzi Enrico, Omet cav. rag. Ugo, Pellizzer Giuseppe, den Cossettini, Olivo Giuseppe — Hanno versato lire 40: Centazzo avv. Giacomo, Travani Attilio, Someda dott. Carlo, Marzinotto Luigi, de Puppi co. Raimondo, Valle arch. Provino, Ravanello Natale, Barata Italo, Jacuzzi Iti, Fontanini Luigi.

Il bilancio preventivo del Civico Ospedale per il 1928

Giorni or sono demmo notizia come, l'allora Commissario Prefettizio del Comune comm. Bianco, approvasse il bilancio preventivo del Civico Ospedale, bilancio che si riassume nelle seguenti cifre: Entrate effettive lire 2.682.341.61; spese effettive lire 2.587.341.61.

Esaminando la partita ENTRATA, e messa a confronto con il bilancio preventivo 1927, si rilevano le seguenti variazioni, per ognuna delle quali c'è la sua giustificazione.

FITTI DI FONDI RUSTICI. — In questo capitolo si riscontra una diminuzione di lire 29.856.80, derivata dall'applicazione di nuovi contratti di affittanza (revisione fitti — decisioni delle competenti commissioni di conciliazione per gli affitti 1927).

RENDITA FONDI PUBBLICI. — In questo invece si riscontra un aumento di lire 12.226 dipendente dal maggior reddito di Buoni del Tesoro convertiti in Prestito Littorio e dalla sottoscrizione volontaria al prestito stesso.

DOZZINE DEI RICOVERATI. — Per il 1928, il numero delle presenze è stato preventivato, sulla base delle risultanze dei primi undici mesi dell'esercizio 1927 e del dicembre 1926. Con tale criterio perciò, le presenze risultano di 65.700 con una media giornaliera di 180 presenze; quelle a pagamento (compresa la Casa di Salute di Lovaria) 76.650 con una media giornaliera di 210; quelle manicomiali di Ribis di 62780 con una media di 172 al giorno.

Le rette giornaliere sono state fissate: Infermerie comuni lire 15, dozzinanti di prima lire 40, dozzinanti di seconda 30; malati venerei (questi a carico dello stato) L. 16.50.

ENTRATE STRAORDINARIE. — Rimanendo invariate le rette nella Succursale di Ribis, dal provento complessivo di lire 364.124 cioè, corrispondente a 62.780 presenze, si stralciano lire 31.390 che si stanziano in questo capitolo quale quota di concorso dell'Amministrazione Provinciale nella spesa di sistemazione del fabbricato, come dal progetto del l'ing. Mariutti.

SUSSIDIO COMUNE DI UDINE. — Per deficienza di rendita questo risulta di lire 451.444.41, inferiore cioè di lire 3906.40 a quello previsto per l'esercizio 1927 ed il costo medio di ogni presenza patrimoniale in rapporto al sussidio di L. 6.87 al giorno.

Rilevate quindi queste risultanze, in confronto alle corrispondenti dell'esercizio precedente, scaturisce dal rapporto il minor costo di varii servizi (stipendi, salari, combustibili ecc.) le minori entrate specialmente quelle riguardanti i fondi rustici e per la riduzione di retta di corsia da lire 17 a lire 15, riduzione questa effettuata per avvicinarsi in quanto è possibile alle rette vigenti negli ospedali viciniori.

Nella partita USCITA troviamo gli stanziamenti per gli oneri patrimoniali uguali a quelli del bilancio precedente tranne lire 2339.70 per spese di amministrazione.

Il riatto e sistemazione fabbricati colonici e sede centrale importanti una spesa di 60 mila lire; la riduzione stipendi salari ed indennità caro viveri conforme le disposizioni di legge; soppressione dello stanziamento per fondo sussidi a favore di vecchi salariati di ruolo od avventivi, gli stanziamenti per il vitto e le spese di farmacia fatti in relazione alla revisione delle presenze dei malati per l'esercizio 1926, nonchè alle attuali condizioni migliorate del mercato; lo stanziamento per le spese di illuminazione, di bucato e riscaldamento di lire 211.000 contro 258.700 dell'esercizio precedente; il fitto dovuto dall'ospedale al Legato Giudici per occupazione temporanea della Villa ridotto da lire 10 mila a 6 mila, ed infine lire 55 mila stanziate per lavori straordinari nella succursale di Ribis, tenuto conto della quota di concorso dell'amministrazione Provinciale, l'aggravio di bilancio si riduce a sole lire 23.610, ritenendo sufficiente un fondo di riserva di lire 35 mila.

Concludendo: entrate effettive 2.682.341.61 contro spese effettive di 2.578.341.61; con movimento di capitali per lire 100 mila e per partita di giro di lire 570 mila; ed un avanzo d'amministrazione di 104 mila lire.

fi.

Una relazione del senatore Morpurgo per provvedimenti sulla valuta

Il senatore Morpurgo ha presentato alla presidenza del Senato la relazione sulla conversione in legge del Decreto che estende i poteri per i provvedimenti per la difesa della valuta.

Il relatore rileva che «nonostante i notevoli passi compiuti ed i felici risultati raggiunti dall'Italia nel campo della ricostruzione economica e finanziaria, negli scorsi anni dalla nostra valuta, come le altre monete non ancora rapportate ad una base stabile, ha dovuto affrontare dei gravi e improvvisi attacchi, provocati più che altro da artificiose manovre. E continua: il corsi, infatti, della lira nei confronti delle monete estere hanno avuto alcune fluttuazioni non rispondenti alle reali condizioni del Paese e che si sarebbero di certo aggravate senza l'opportuna ed oculata opera arginatrice svolta per controbattere tali manovre.

Siccome gli attacchi si andavano manifestando in particolar modo attraverso il commercio dei cambi, specie dopo che venne a cessare il regime vincolistico del periodo bellico e post-bellico, il Governo, in base ai poteri ad esso conferiti col Regio decreto-legge 29 agosto 1925, n. 1508, adottò efficaci provvedimenti, per sottrarre per quanto possibile, il commercio stesso, alle dannose influenze speculative, senza tuttavia intralciare il normale svolgimento dei traffici e dei rapporti finanziari del Paese con l'estero.

Il valore della moneta dipende però da molteplici e complessi fattori e quindi per difendere la lira e riportarla ad un livello più equo e più rispondente agli interessi generali della Nazione è stato necessario al Governo di avere i mezzi per un pronto intervento regolatore anche in altri campi oltre che in quello del commercio delle divise.

A ciò fu provveduto con il Regio Decreto-Legge 7 agosto 1927, n. 1446, col quale fu data facoltà al Governo Nazionale di emanare, mediante Decreto Reale, norme aventi forza di legge, allo scopo di provvedere alla difesa della valuta. Tale provvedimento rispondeva quindi ad una urgente e importante esigenza per gli interessi del Paese ed ha indubbiamente contribuito anche a predisporre le basi della recente e felice riforma monetaria.

La relazione conclude invitando il Senato a dare voto favorevole al progetto.

Ammasso e vendita collettiva frumento 1927

Assemblea alla Federazione Agricola

Ebbe luogo ieri presso la Federazione Agricola del Friuli, l'Assemblea di chiusura dei partecipanti a questa gestione.

Era presente la grande maggioranza dei partecipanti.

Il Presidente della Federazione Agricola dott. Guido Giacomelli, dopo un saluto alla Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e alla Cattedra Ambulante Provinciale che aiutarono lo svolgimento della iniziativa, e un saluto al cav. Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, comunica la Relazione sull'andamento della Gestione che porta alla liquidazione di lire 125 per quintale.

Egli assicura che pel 1928 l'ammasso collettivo del frumento della Federazione Agricola si ripeterà in più larghe proporzioni.

Il Direttore della Federazione Agricola dott. Panizzi dà lettura del rendiconto economico i cui estremi sono contenuti nella relazione morale letta dal Presidente.

Seguono, il M. R. don Sgoifo, il cav. Fantoni, il sig. Vidussi, e altri con varie raccomandazioni per la buona prosecuzione dell'iniziativa e con parole di vivo compiacimento per i risultati ottenuti da questo primo esperimento.

In modo particolare il prof. Marchettano si diffonde a parlare sulla importanza dei risultati, nella propaganda che verrà fatta per la prossima campagna granaria ecc. e facendosi interprete di tutti i partecipanti all'ammasso, rivolge un caldo ringraziamento alla Federazione Agricola principale artefice della iniziativa, alla Cassa di Risparmio per il finanziamento accordato e alla Ditta Muzzati Magistris e C. per lo spirito di cordiale collaborazione dimostrato verso i produttori con la cessione dei Silos di sua proprietà.

La festa dei Sette Santi

Domenica, come era stato annunciato, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, si celebrò con la maggiore solennità, la festa dei sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

Numerosi, oltre ogni aspettativa, furono i devoti che frequentarono il vasto Tempio, anche per ammirare la nuova pala degli stessi Sette Santi Fondatori, pala che a meraviglia campeggia nell'ultimo altare a sinistra di chi entra in Basilica, dovuta al concittadino prof. Giovanni Moro.

Alla messa solenne, celebrata da mons. cav. Pietro Dell'Oste, oltre al scelta musica con accompagnamento di orchestra, eseguita impeccabilmente, i fedeli gustarono le prime lodi dei Santi dalla forbita parola del celebrante che, con brevi cenni, sintetizzò il perchè della solennità.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi in musica, il rev. don Giovanni Pasin, Arciprete di Soligo (Treviso), tessè un bellissimo panegirico in lode dei Sette Santi Fondatori. Va lodata la forma, l'elevato concetto e la squisita elevatezza dell'oratore, che seppe, per quasi un'ora, cattivarsi la perfetta attenzione della folla che, per intero, stipava tutta l'ampia navata della Basilica. Quante meraviglie in quegli oscuri anacoreti del Senario! Quanta operosità nel loro fecondo apostolato!

Dopo il panegirico, venne eseguito l'inno dei medesimi Santi, musicato dal R. P. Giovanni M.o Plum, apprezzatissimo organista e compositore, ben noto ai nostri udinesi.

Il felice successo della prima giornata della Pesca «Pro Missioni» coronò la completa riuscita della cara solennità.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SCUOLA E FAMIGLIA. — Ditta Alessandro Del Torso 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giulia Perissinotto ved. Driussi: Ditta Luigi Del Fabbro e C. 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giulia Perissinotto ved. Driussi: Personale Banca Nazionale di Credito, sede di Udine 100.

UNIONE ITALIANA Ciechi — In morte di Giulia Perissinotto ved. Driussi: Antonietta e dott. Antonio Pozzo lire 50.

Auspicate nozze

Giornata felice, quella di ieri, per l'avvenente e gentile signorina Gisella Strizzolo e per il commerciante signor Elio Blasoni, i quali hanno riaffermato, dinanzi a Dio e dinanzi alla legge, l'unione dei loro cuori, alla presenza di congiunti e di amici beneauguranti.

In Municipio, accolse le reciproche loro promesse il Commissario Prefettizio comm. Bianco, il quale ha poi rivolto agli sposi brevi appropriate parole di saluto e di augurio. Quindi nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, il parroco don Angelo Cossettini ha consacrato e benedetto l'auspicata unione ed egli pure ha ricordato alla coppia avventurata la grande missione che è chiamata a compiere creando la nuova famiglia. Testimoni ai due solenni atti: per la sposa il cav. Mario Menazzi, per lo sposo il cav. Antonio Lenisa.

Durante la funzione in Chiesa, l'orchestra con quartetto d'archi dell'orchestra Ciriani ha eseguito, l'«Ave Maria» del Gounod, la «Preghiera degli Angeli» e la «Marcia Nuziale»: melodie patetiche, suonate con perfezione tecnica e sentimento, così da commuovere il numerosissimo uditorio. Molti i fiori, i doni di valore.

La giornata era splendida — e il corteo nuziale (oltre una cinquantina di persone) ne approfittò per una gita in parecchi automobili fino alla incantevole Tarcento, abbreviando così l'intervallo di tempo fra la celebrazione delle due cerimonie e l'ora del pranzo. Questo fu preparato, fra una profusione di cestelli infiorati ch'erano stati inviati alla sposa, nel salone maggiore della Birreria Moretti: e non occorre dire che il sig. Durante, come il solito, si fece onore: fu un pranzo ideale, magnificamente servito.

Allo spumante, il cav. Menazzi e il cav. Lenisa portarono agli sposi ed alle rispettive famiglie.

Fece loro seguito il sig. Guido Cautero con parola fervente di commozione e che commosse tutti.

Nella serata, gli sposi sono partiti per il tradizionale lungo viaggio di nozze.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE
(12-13 febbraio 1928)

Nati vivi: maschi 3.

Matrimoni: Attilio Berti impieg. Carolina Marussig sarta — Vittorio Bulfon meccan. Maria De Lucia casal. — Federico Flumiani barbiere Maria Pertoldi casal. — Raffaele Gentilini sarte Bacchetti casal. — Elio Blasone commerciante Gisella Strizzolo civile.

Morti: Carissima Fantini in Tomadini di Enrico a. 22 casal. — Anna Adorini ved. Cantoni fu Eliodoro a. 75 casal. — Remigio della Negra fu Ang. a. 55 negoz.

LITTORIA

Riunione del Comitato Provinciale Intersindacale

Si è riunito ieri il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in funzione di Comitato Prezzi ha stabilito di lasciare inalterati per la corrente settimana i prezzi fissati col listino della settimana scorsa.

Allo scopo di agevolare la rapida applicazione delle disposizioni governative il Comitato ha espresso il voto di indire, d'accordo con la R. Prefettura, alcune adunate, per zone, di Podestà, le quali adunate avranno luogo in tempi e luogo che saranno singolarmente comunicati.

In funzione intersindacale il Comitato ha preso in rapido esame la vertenza degli operai poligrafici ed ha disposto, su accordo delle parti, e per speciale concessione del Gruppo Grafici la decorrenza della decisione che si riserva di prendere nella seduta di lunedì prossimo, a partire dal giorno 6 febbraio u. s.

Sindacato Provinciale Fascista Orchestrale

Ordine d'espulsione revocato

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

«Il sottoscritto Ciriani Arcibiade iscritto al Sindacato Provinciale Fascista Orchestrale dichiara che il comunicato da lui fatto al pubblico a mezzo di foglietti volanti col quale rendeva noto di aver istituito un ufficio di collocamento per professori d'orchestra per qualsiasi spettacolo o nonchè per uno speciale jazz-band non era che uno scherzo.

Nel riconoscere di aver agito con molta leggerezza viene ad affermare la sua completa ed incondizionata disciplina ai Sindacati Fascisti».

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti dell'Ufficio Provinciale di Udine ha preso atto della dichiarazione del sig. Arcibiade Ciriani ed ha revocato l'ordine di espulsione per l'incomprensione sindacale di questi.

Prossimi convegni di bande musicali e di cori

Da un comunicato trasmesso anche a noi dall'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione Provinciale di Udine, apprendiamo che nella riunione dei presidenti e direttori delle bande musicali e dei gruppi corali della Provincia aderenti all'Opera stessa, tenuta domenica nella sede del Dopolavoro (Palazzo Trento) su invito del Delegato provinciale dott. Luchini e del direttore tecnico provinciale per la musica erano rappresentate quarantacinque istituzioni fra bandistiche e corali di grandi e piccoli centri, da Sacile a Paularo.

Per le Filarmoniche, sono stati presi accordi circa la revisione del repertorio e la intensificazione delle esercitazioni — sia per partecipare al Concorso nazionale bandistico promosso dall'O. N. D. che si svolgerà in Roma il 19-20 e 21 aprile prossimo, come per prender parte al secondo Congresso bandistico che si terrà in Udine nel prossimo settembre, nel quale torneranno in gara le due grandi Coppe d'argento detenute dalle bande di Sacile e di Colloredo di Prato.

Per i Cori, è stato fissato il primo Convegno a Udine il 21 aprile, Festa del Lavoro, in cui dopo le manifestazioni dei singoli gruppi corali, vi sarà nel pomeriggio, in Piazza Umberto I. una grande manifestazione collettiva con circa ottocento coristi, che canteranno, fra l'altro, accompagnati da talune fra le migliori bande, l'Inno del Lavoro di Pietro Mascagni.

Nella riunione, sospesa a mezzogiorno e continuata nel pomeriggio, furono ampiamente trattati argomenti tecnici ed economici; l'O. N. D. ha fatto e farà opera costante presso la Società Italiana Autori per la riduzione dei «forfait» per le bande, e si confida che il problema sarà, in tempo assai prossimo, favorevolmente risolto. E si confida pure che tutti i Comuni vogliano stanziare un contributo, sia pur modesto, che serva d'incoraggiamento e di premio ai Corpi bandistici e corali, i quali, massime nei piccoli centri, sono l'unica fonte di educazione e di svago per il popolo.

Per gli Agenti e Commessi di Negozio

Il Segretario del Sindacato comunica a tutti gli agenti e commessi di negozio che le tessere prenotate trovansi pronte e che nelle ore d'Ufficio potranno essere ritirate. Si rinnova pertanto l'invito a tutti gli agenti, commessi e commesse di negozio, di passare nella sede sociale (via Odorico da Pordenone N. 1) per regolarizzare la loro posizione sindacale che dovrà avvenire entro il corrente mese di febbraio. L'Ufficio è aperto tutte le sere, dalle 20.30 alle 21.

Una diffida del Fascio di Udin

Risulta a questa Segreteria politica che u[n] individuo munito di lettera di presentazione raccomandazione del «I. Sestiere «Pio [...] schiutta» di Udine si rechi per le case richiedere sovvenzioni per proprio pers[o]nale beneficio.

Siccome lettere del genere non sono m[ai] state rilasciate ad alcuno, si diffida la c[it]tadinanza a voler contribuire all'iniziativ[a] denunziando l'incognito a questa Segre[te]ria per i provvedimenti del caso.

Per gli Artigiani del Friul

Ci pregano di comunicare:

«Tutti gli artigiani friulani, rego[lar]mente iscritti alla Federazion[e] fascista autonoma della Comuni[tà] Artigiane d'Italia, possono ottener[e] gratuitamente tutti i consigli, le sp[ie]gazioni e le informazioni che pote[s]sero loro occorrere, sulle seguen[ti] materie: costruzioni, estimo, agr[a]ria e legislazione. Basterà che si r[i]volgano per iscritto, oppure perso[]nalmente al Capo Comunità Carpe[n]tieri del Friuli geometra Giacom[o] Fattori al suo domicilio in Udine, v[ia] Fiume 20, tutti i giorni, esclusi i f[e]stivi. Si avvertono gli interessati ch[e] è necessario, per evitare confusion[i] aggiungeer nelle domande il num[e]ro della tessera e il proprio indiriz[zo] ben chiaro.

Non possiamo tralasciare dal me[t]tere in evidenza questo nuovo va[n]taggio di cui tutti gli organizzati p[os]sono usufruire per merito della S[e]greteria Provinciale, particolarmen[te] dovuta a un nostro bravo concitt[a]dino».

La Sagra di S. Valentin

La popolare Fiera di S. Valentino ha o[g]gi svolgimento nel rione di Pracchiuso.

Grande affluenza di fedeli, fin dalle [ore] del mattino, alla Chiesa ove si venerano [le] reliquie del Santo. Le Messe si susseguir[o]no fino alle ore 11, in cui ebbe inizio [la] funzione solenne, con accompagnamento c[o]rale.

Moltissima gente continua ad affollar[e] lungo la via prospicente, ove numerosi [i] venditori di dolciumi, frutta secca e balo[] chi hanno allineato i loro banchi. Alcu[ni] vene sono recanti soltanto imagini sacre [] le «chiavette» di S. Valentino e qu[] particolarmente affluiscono i compratori. Anch il pane benedetto viene venduto [in] gran copia, nella sagrestia della Chie[sa]. La sagra raggiungeva il culmine nel p[o]meriggio d'oggi.

Dopo i Vesperi con discorso e bened[i]zione col S.S. Sacramento fissati per [le] ore 17.

***

Alla Pesca pro Missioni estere dell'Ord[i]ne dei Servi di Maria affluiscono numero[si] giuocatori.

IL MERCATO

Il mercato a premio in occasion[e] della vigilia di S. Valentino si è ier[i] svolto molto animato con soddisface[n]te conclusione di affari nonostante la notata sostenutezza dei prezzi.

Buoi entrati 9 venduti 2 da L 1500 a L. 2225; vacche ent. 128 vend. 3[] da 1750 a 2000; giovenche ent. 2[] vend. 9 da 1300 a 2900; viteli ent. 34 vend. 23 da 420 a 530 al q.le p[e]so vivo; cavalli ent. 73 ven. 11 d[a] 305 a 3200; muli ent. 21 vend. 4 d[a] 280 a 1430; asini ent. 8 vend. 2 d[a] 145 a 285.

Nell'estrazione dei premi vennero favoriti dalla sorte i seguenti: Cloc[] chiatti Angelo da Gussignacco vin[]cente L. 25; Bassi Paolo da Valle [di] Reana vincente L. 50; Ceschia Re[]migio da Cargnacco di Pozzuolo vin[]cente L. 75; Mansutti Luigia da Re[a]na vincente L. 150; Zilli Nicolò d[a] Udine vincente L. 200.

Il prossimo mercato a premio, con estrazione per L. 500 seguirà il 16 corr. terzo giovedì del mese.

***

In Braida Bassi la seconda giornata d[i] Mercato prometeva ottimamente già nelle prime ore di stamane. Alle 10 erano entra[]ti circa 230 bovini, superando il numero d[i] ieri.

Anche il mercato dei cavalli è bene ani[]mato.

Le feste di Carnovale in Città

TRATTENIMENTI E BALLI

"Vita Nova,, al Collegio Arcivescovile "Bertoni,,

Sabato sera i Convittori del Collegio Arc. Bertoni, davanti ad un affollatissimo pubblico di ammiratori dell'Opera St'matina, diedero nel teatro del Collegio, il grandioso dramma in 5 atti «Vita Nova» di G. Ellero. La profonda e superba concezione storica elleriana di questo lavoro che ricorda un turbinoso ed acre episodio di vita fiorentina in sullo scorcio del trecento, è riuscito brillantemente per giusta interpretazione e per una maturazione artistica meravigliosa. Le gigantesche figure di Dante Alighieri, Guido Cavalcanti, Giotto, Cesella, Arnolfo di Cambio ecc. passano qui attraverso il violento cozzo di sanguinose lotte politiche, assunte dalle profondità della storia, quasi in una mirabile evocazione di sogno, pure dall'odio di parte, fulgide di luce e bellezza d'arte. E veramente gli attori che assunsero queste immortali figure fiorentine, seppero essere all'altezza dei personaggi rappresentati.

L'attenzione del pubblico foltissimo sin dall'inizio, fu assai viva, perchè l'andatura del lavoro si manifestò tosto suggestivo e pregno di sviluppi drammatici, che scoppiati ferocemente nel IV. e V. atto, ricordavano, in una magnifica visione di particolari, la famosa rivolta di febbraio del 1292. rivolta che portò profonde mutazioni negli ordinamenti del governo di Fiorenza.

Tutti gli attori agirono bene. 50 personaggi in scena diedero la piena efficienza del poderoso lavoro e grazie alla artistica interpretazione data dal cav. prof. D. Riccardo Piccioni, direttore del Collegio Arciv. Bertoni, riuscì una splendida affermazione dell'arte drammatica nei Convittori. Meritarono distinti e ripetuti applausi il signor Carrara che diede una forte figura di Giano della Bella, storicamente uomo probo sì, ma impetuoso e violento, costituente nel dramma il fulcro d'azione. Così fu applaudito il sig. Sgobino che con una maturazione drammatica fine, interpretò meravigliosamente il fosco ed astuto Baldo degli Aguglioni, assurgendo maestosamente verso la fine a darci la losca figura di un ambizioso conquistatore di Fiorenza. Così il signor Manfredo nel Pecora, il sig. Cossetti in Talbo della Bella, il A. Guerra nel Bambino ed altri.

Tutti i 5 atti furono reiteratamente applauditi. Anche la ricchezza dei costumi fu molto accurata e lussuosa; la messa in scena si presentò assai sfarzosa. Una lode vada al sig. Marianini del R. R. U. che compose per la circostanza alcuni commenti musicali che riuscirono intonatissimi alla drammaticità del lavoro.

Gli intermezzi furono rallegrati da applauditi commenti musicali per piano e violino. Al Pianoforte sedeva il convittore S. Bearzi che diede riusciti saggi di sua valentia. Suonava il violino il maestro R. Nardelli il quale ancora una volta alla cittadinanza udinese fece conoscere i suoi pregi musicali.

Si può dire che la serata improntata ad un alto spirito di arte drammatica e musicale, riuscì di aggradimento e lasciò negli spettatori il vivo desiderio di rivedere questi bravi convittori, guidati dalle cure intelligenti degli ottimi Stimatini, nuovamente brillare, calzati di socco, sul carro di Tespi.

* * *

Domenica sera il lavoro fu replicato e gli applausi del pubblico accorso confermarono il successo ottenuto sabato.

Trattenimento Folkloristico al Dopolavoro Volpe

Nell'ampia sala del Dopolavoro interno, con patriottica e pratica comprensione istituito dalla Società Anonima Antonio Volpe, si è svolto, nel pomeriggio di domenica, un interessante trattenimento folkloristico per la perfetta riuscita del quale presero parte alcuni elementi del «Dopolavoro Provinciale». La sala, bene addobbata per la circostanza, conteneva pure un palcoscenico abbastanza capace, oltre che per la recitazione, anche per il ballo in costume di alcune elegantissime coppie.

Fin dall'inizio, dopo una simpatica produzione di Armando Miani, i numerossimi intervenuti, operai e operaie, dimostrarono il loro schietto entusiasmo con gli applausi più calorosi e insistenti.

Macchiette, improvvisazioni, dialoghi e monologhi furono assai gustati, fra una ilarità sempre crescente, fra intrattenibili battimani all'indirizzo degli attori. Ma, indubbiamente, la più forte commozione hanno destato balli in costume. La «slaiare» la «torototela» la «furlana»: danzati con precisione alla maniera antica, e, come in antico, accompagnati dal canto, dovettero essere bissati. I segni festevoli di approvazione e di favore si manifestarono più volte, sino alla fine dell'intermezzante programma, allestito con buon gusto friulano, che lasciò in tutti indelebile ricordo.

IL TRATTENIMENTO AL «BAMBIN GESU'»

Alle ore 15 del pomeriggio di domenica, le orfanelle raccolte e ricoverate al Rifugio Bambin Gesù, diedero un riuscitissimo trattenimento drammatico.

Fu rappresentato il dramma in tre atti «Serena la vestale» e chiuse lo spettacolo il bozzetto allegorico «Le città d'Italia».

Il scelto e numeroso pubblico che gremiva la sala, rimeritò le brave e attente artiste, di scroscianti battimani.

Il bozzetto fu dovuto replicare.

Un concerto mandolinistico

Anche i soci della vecchia Società dei «Trivellin» hanno avuto sabato sera il loro divertimento straordinario, nella propria sede — la nota Osteria all'Ortolano che conserva, forse unica in città, l'aspetto delle vecchie osterie friulane, con il focolare pure vecchio tipo. Un gruppo di mandolinisti, amici dei trivellini, hanno dato un gradito concerto, facendo gustare musica classica e ballabili di vecchia data (cari valzer d'un tempo), nonchè una novità: una marcia ideata dal Segretario dei Trivellini, l'elettricista signor Ferrandini: marcia che divenne subito popolare, tra l'uditorio che affollava l'osteria. I «Trivellin» applaudirono entusiasticamente ogni numero del programma, e richiesero e ottennero che la Marcia Ferrandini fosse non soltanto bissata, ma ripetuta una terza volta e questa diretta dallo stesso ideatore. Nulla diremo degli esecutori; essi dimostrarono grande valentia e perfetto affiatamento.

GRAN BALLO SPORT

Domani il tanto atteso Ballo Sport, indetto dall'Associazione Sportiva Udinese a beneficio dell'educazione fisica, avrà certo un grande successo. Le prenotazioni dei palchi sono quasi ultimate e, per chi lo volesse, i pochi disponibili si possono ancora acquistare presso la profumeria Longega.

Ci consta che a portare una simpatica nota di folklore interverrà in costume un numeroso gruppo del Dopolavoro. Ricchi premi sono riservati alle migliori maschere e ai migliori gruppi e, durante la festa, si procederà all'elezione della Reginetta dello Sport.

La grande Palestra di via dell'Ospedale va, intanto, trasformandosi in una magnifica sala da ballo e la grande orchestra del Sindacato, diretta dal m.o Marcotti, ci assicura che i nuovi ballabili in prova sono quanto di meglio si possa desiderare.

Ricordiamo che alla Palestra si accederà da via del Ginnasio e che la gaia e signorile folla carnovalesca troverà un annesso «buffet» e ristorante, a cura del Grande Albergo d'Italia.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Il grande cantiere ove Marco Piccini, bella tempra di artista, ha eletto in questi giorni la sua dimora, vede forgiarsi vieppiù il magnifico addobbo del Veglionissimo Azzurro. La pagoda cinese trasmigerà poscia misteriosamente al teatro Puccini e questo si appresta a cotanto onore. Sabato 18 corrente un delizioso angolo del celeste paese ospiterà, dunque, come ogni anno, le più lussuose e belle mascherine e i più brillanti cavalieri.

La attrazione che questa festa di lusso sempre serba ai partecipanti saranno ancor maggiori quest'anno con l'assegnazione di bellissimi doni alle migliori maschere isolate e ai migliori gruppi, nonchè per la proclamazione della Reginetta della Stampa (quest'ultima sarà nominata dai giornalisti, i quali collaborano con i Combattenti e con la Dante in seno al Comitato del Veglione). Inoltre la orchestra del maestro Aru, nota per la sua dinamica valentia, ha apprestato un repertorio dei ballabili che riunisce quanto di meglio si possa desiderare. Chi resisterà, dunque, al fascino di una sì suggestiva notte?

AVVENIMENTO CARNOVALESCO

Fervono i preparativi per il grande ballo in costume che il Circolo Famigliare organizza per giovedì 16 corrente e che supererà per sfarzo ed eleganza tutti quelli del genere. Moltissime sono le adesioni date a questa tradizionale festa e vivissima e l'attesa.

Numerose sono le sorprese preparate per questa serata, speciale: l'addobbo che trasformerà le ampie sale permettendo agli intervenuti di muoversi in una elegante cornice di luci e di colori.

LA FESTA DELLE BAMBOLE

Si pregano le mammine che vorranno far partecipare i loro piccini ai concorsi della festa delle Bambole, di prenotarsi presso il botteghino del Teatro Puccini.

La Motonave 'Augustus,, ha passato l'Equatore

La Navigazione Generale Italiana, ufficio di Udine, (cav. Antonio Paretti) ci comunicava iermattina il seguente telegramma:

«Passato equatore otto febbraio ore sette viaggio felice motori servizio tutto bene passeggieri esprimono massima soddisfazione — Comandante Tarabotto».

LA CURA DELLA SIFILIDE

Sulla potente e sicura azione antiluetica del mercurio, dell'arseniato e del bismuto, non vi può essere ormai dubbio alcuno. Centinaia di migliaia di individui lo potrebbero attestare. Il problema della cura della sifilide si può dire quindi da qualche tempo risolto, ma non completamente. Occorreva infatti semplificare, rendere innocua, indolora, possibile in tutti i luoghi e a tutti gli ammalati la somministrazione dei farmaci ricordati. Un nuovo importante contributo alla lotta contro la sifilide viene portato nel senso sopra indicato da un prodotto che assomma l'azione sinergica dei tre antiluetici più attivi, l'*Anaspir* prodotto chemioterapico polivalente per la cura per via orale della lue. Evita ogni dolore, ogni disagio, permette, la cura della sifilide in qualunque località, su qualunque ammalato. Dietro semplice richiesta al Laboratorio Chimico Olona, Sezione 2.a, Viale Coni Zugna n. 39 Milano (124), viene spedito gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne, l'opuscolo illustrativo sulla composizione e sull'uso dell'*Anaspir*. Contro invio di L. 35 viene spedita franco raccomandata senza indicazioni apparenti una scatola di *Anaspir*. L'*Anaspir* si trova in tutte le buone farmacie.

Deposito per Udine: DITTA MALESANI e RINALDI, via Carducci.

Impresa ladresca fallita per la terza volta

Tentano scassinare la cassaforte dell'ufficio della Società Veneta

Questa notte un'audace impresa ladresca fu tentata contro la cassaforte dell'Ufficio di Udine, della Società Veneta, sito in viale Stazione; impresa andata a vuoto per l'intervento della signora ved. Pez, dimorante al piano immediatamente soprastante.

Verso il tocco, la signora ved. Pez, fu svegliata di soprassalto da insoliti strani rumori provenienti dal sottostante ufficio della Società Veneta; si alzò, aprì l'uscio di camera affacciandosi sul pianerottolo e da lì gridò «Chi va là». Non ebbe risposta; udì solamente uno stroppiccio di passi nel corridoio, dileguarsi nel cortile, indi sparire. Compreso trattarsi di ladri, ed allora si affacciò alla finestra che da sul cortile, in tempo per vedere due, tre ombre scalare il muro che da sul Viale Caterina Percoto, e scomparire nella notte.

Dato l'allarme in un momento tutto il caseggiato fu sveglio. Accertato trattarsi di un colpo ladresco, fu provveduto ad avvertire del fatto i Carabinieri di Porta Aquileia; sul posto sopraggiunsero tosto il maresciallo Bellomo comandante la stazione e due militi, per le constatazioni di legge.

Come fu tentato il colpo

Il colpo, fortunatamente andato a vuoto, fu così ricostruito, immediatamente, dai primi accorsi e dall'autorità di P. S. stessa.

I ladri, forse più di due, provetti conoscitori del «mestiere» scavalcato il muretto che da in via Caterina Percoto, si calarono nel cortile. Indi, direttamente pensarono d'introdursi negli uffici della Veneta, dalla porticina del corridoio. Per far ciò, tolsero l'invetriata con il telaio; poscia, muniti naturalmente di tutti gli accessori del caso, riuscirono a togliere anche l'inferriata. Così, procuratisi un comodo passaggio entrarono.

Fu loro facile aprire le porte degli uffici, chiusi naturalmente a chiave, ed introdursi finalmente in quello ove c'era la cassaforte. Prima di mettersi all'opera, tagliarono (si sa, le precauzioni non sono mai troppe) i fili della luce e del campanello elettrico e poscia al chiarore di una candela tentarono con leve e trapani di forzare la cassa di ferro; e mentre uno stava facendo ciò, un'altro cercava di forzare i cassetti delle scrivanie.

Sul più bello... il «chi va là» della signora ved. Pez, li mise in allarme e poi in fuga. Sul posto del tentato scasso, non fu rinvenuto però nemmeno un arnese lasciato dai ladri Ad ogni modo, anche se il colpo fosse riuscito, sarebbe stato di poca soddisfazione per gli scassinatori, non essendovi stati nella cassa che una piccola somma in denaro e documenti d'ufficio.

Da rilevarsi questo: che in circa quattro anni, è questo il terzo colpo tentato, e non riuscito, alla cassaforte della Società Veneta.

Un grave incendio a Leipasco

Ieri sera, circa le 19, per cause ignote, ma che si ritengono accidentali, scoppiava un violento incendio nella casa di G. B. Marchiol casa di recente costruzione.

Dato l'allarme accorse tosto tutta la popolazione che diede opera di spegnimento, isolando le fiamme che avevano preso vaste proporzioni.

Nello spegnimento si distinse in special modo il milite ferroviario Erminio Gallo.

Accorsero anche i pompieri di Udine, e dopo un'ora e mezza di lavoro, il fuoco poteva dirsi spento. Il danno subito dal Marchiol ascende a lire 15 mila, coperte d'assicurazione.

Grave disgrazia evitata grazie al coraggio di un cittadino

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, in via Vittorio Veneto, e precisamente presso il negozio Montico, sostava un calesse a quattro ruote al quale era attaccato un cavallo. Le briglie dell'animale erano tenute da un quindicenne, il quale stava in piedi presso di esso e attendeva; a cassetta stava seduta una piccina di neanche due anni.

Ad un tratto il cavallo, imbizzarritosi alla vista di un grande tabellone a colori, si diede a correre all'impazzata imboccando piazza del Duomo. Cavallo e calesse sarebbero andati certamente a sbattere contro il palazzo della Società Elettrica Friulana se il sig. Luigi Mauro, decorato di guerra e proprietario dell'Istituto di Bellezza» in via dei Calzolai, stando sulla porta del suo negozio, non si fosse slanciato coraggiosamente in soccorso dei pericolanti, tra il fuggi-fuggi dei passanti. L'intrepido cittadino riuscì ad aggrapparsi alla parte posteriore del calesse, a varcare il tramezzo che separava l'interno di esso dalla cassetta e ad afferrare le redini. In grazia di ciò il cavallo infuriato potè essere instradato in via dei Calzolai e fermato poco dopo oltrepassato il palazzo dei conti di Prampero.

Segnaliamo l'atto coraggioso del sig. Mauro che con la sua prontezza riuscì ad impedire una disgrazia che ormai sembrava inevitabile; nel contempo ci piace ricordare che già un'altra volta, circa sei o sette anni fa, il sig. Mauro ebbe a compiere un atto di coraggio consimile a questo.

SPACCANDO LEGNA

Il negoziante in legna, Enrico Cerma d'anni 36 fu Angelo, dimorante in via Duodo 10, ieri nel pomeriggio spaccando legna, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Accordini che lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

FURTO DI PENNUTI

In danno di certo Umberto Del Negro, fu Gio Batta, abitante in via Cavarzeria, ignoti rubarono l'altra notte tredici galline.

BENEFICO ECO D'UNA REMISSIONE DI QUERELA

Il sig. Vittorio Piazzegna ha elargito alla Congregazione di Carità lire 100 per altrettante ricevute dai sigg. Linda, Semenzato ed Azzelini per remissione di querela sporta in seguito ad una lesione patita.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Lo scoppio di una mina

Minatore gravemente ferito

Il fabbro Luigi Dell'Oste di Giovanni da Cludinico (Ovaro) l'altra sera, non riuscendo con la scure a spaccare un grosso ceppo di quercia, pensò di farci un foro con una trivella e di caricarlo con polvere nera. Accesa la piccola mina, attese che ne avvenisse lo scoppio. Ma dopo circa mezz'ora, non avendo la polvere preso fuoco, il Dell'Oste si avvicinò al ceppo per accertarsi della causa della mancata accensione, in quella, la piccola mina scoppiò, ferendo il Dell'Oste alla faccia ed agli occhi.

Ieri mattina il ferito fu prontamente ricoverato nella Casa di Cura dello specialista dott. Baldassarre, in via Cassignacco, per ferite diffuse con tatuaggio a tutta la faccia ed ai due bulbi oculari.

Il sanitario ha dichiarato le lesioni guaribili oltre il ventesimo giorno e si è riservata la prognosi per l'occhio sinistro, più gravemente leso.

Un grave lutto

Ieri, in tarda età, spirava serenamente la signora Giulia Peressinotti ved. Driussi, madre dell'egregio avvocato Emilio e del rag. Ettore direttore della Banca Nazionale di Credito, sede di Udine.

La buona e compianta signora fu per lunghi anni insegnante nel comune di Udine, profondendo i tesori del suo animo gentile, della sua rettitudine, della sua coltura. Lascia di se larga eredità di affetti, mentre la sua dipartita desta largo compianto fra quanti ne ricordano le esemplari virtù della mente e del cuore.

Ai famigliari colpiti in così dolce affetto, i sensi delle nostre vive condoglianze.

***

Il Consiglio dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia ha deliberato di inscrivere a socia perpetua la compianta signora Giulia Peressinotti ved. Driussi.

La sottoscrizione è stata aperta e continua presso l'Unione Italiana ciechi (palazzo della Biblioteca Comunale) e presso il comm. Zilli: prof. Damiano de Giampaolis; prof. bar. Enrica Morpurgo; sig. Pietro Tesolini; sig. Giorgio D'Orlandi; famiglia Colazzi Tricesimo lire 25 ciascuno; sig. Laura Tommaselli, sig. Marina Carnelutti 15 ciascuna.

Nel mondo degli affari

CONCORDATO

Con sentenza del nostro Tribunale, la ditta Clain Adolfo e Cozzi Mario di Udine fu ammessa a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese e con una percentuale del quaranta per cento dei crediti chirografari nei modi e termini da fissarsi nell'adunanza dei creditori stabilita pel giorno 1 marzo.

Garanzia personale prestata dai signori Martinato Rina e figlio Carlo domiciliati a Milano nonchè da Petri Anna ved. Cozzi domiciliata a Udine fino alla concorrenza del 40 per cento.

Commissario Giudiziale il sig. Morselli rag. prof. Emanuele di Udine.

DOMENICO DEL BIANCO direct. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

[redacted]

Ieri improvvisamente alle ore 2, spirava

Anna Maria Adorini ved. Cantoni

d'anni 75

Le figlie Lucia, Erminia, con consorti, Elvira ved. Krainz, la nuora, i nipoti Porro, Cirant, Cantoni, Krainz e Cecchini ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla casa di abitazione Via Cisis N. 10.

Udine 14 febbraio 1928.

[redacted]

Questa mattina, dopo lunga malattia, ha cessato di vivere, assistita dai suoi cari e coi conforti della religione

Giulia Perissinotti ved. Driussi

I figli avv. Emilio, rag. Ettore dott. Emma vedova Lecaldano e Maria, le nuore Enrica Tirindelli e Adelia Cristin, i nipoti e tutti i congiunti danno il dolorosissimo annuncio.

L'accompagnamento, che si desidera semplice e senza corone, avrà luogo martedì alle ore 16.

La famiglia non manda partecipazioni personali, ringrazia per ogni pietosa dimostrazione e prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Udine 13 febbraio 1928.

[redacted]





CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Esercizio 52°

PATRIMONIO L. 12.931.584.35

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.958.97

Situazione al 31 Gennaio 1927 - Anno VI°

ATTIVO

Cassa	L.	2.030.912.34
Mutui prestiti e conti correnti	»	89.096.043.11
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	45.105.462.17
Cambiali in portafoglio	»	25.430.467.21
Conti corrispondenti	»	18.958.910.78
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	7.163.852.65
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	9.636.614.72
Depositi a cauzione ed a custodia	»	45.456.568.45
	L.	192.888.831.63

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	100.105.852.31
Conti corrispondenti	»	12.885.075.70
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	1.473.415.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	10.282.901.83
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	9.658.981.23
Depositi a cauzione ed a custodia	»	45.456.568.45
Utili ad oggi	»	92.751.73
Patrimonio al 31 Dicembre 1927	»	12.931.584.35
	L.	192.888.831.63

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno co. dott. G. di CAPORIACCO — L'Ispettore rag. F. PIVA

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il risanamento della finanza italiana

Si continua a bruciare titoli

Oltre 400 milioni di titoli bruciati

ROMA, 13. — L'Agenzia Stefani comunica:

Oggi, negli uffici della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno, ha avuto luogo la seconda cerimonia di abbruciamento di titoli di Stato. Sono stati bruciati lire 405.062.800 di capitae nominale tra Littorio 5 per cento, Consolidato 5 per cento e Rendita 3.50 per cento. Tale cifra comprende il patrimonio del Consorzio nazionale passato, come è noto, alla Cassa autonoma di ammortamento in lire 153.554.000; offerte di privati per lire 551.600; acquisti fatti dalla Cassa dopo il primo abbruciamento per lire 98.905.400 e, infine, lire 152.051.800 costituenti il residuo sulla prima «tranche» di 300 milioni non potuti materialmente bruciare finora, perchè rappresentato da buoni del Tesoro stampigliati in attesa della consegna dei titoli del Littorio in questi giorni avvenuto.

L'ammontare complessivo dei titoli finora ammortizzati ascende a lire 553.011.000, tenuto conto beninteso dei 147.948.200 distrutti il 15 dicembre 1927.

Erano presenti alla cerimonia: S. E. Schanzer, presidente di sezione della Corte dei Conti; S. E. Dino Gaila, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti; il gr. uff. Azzolini direttore generale del Tesoro; il gr. uff. Cereso, direttore generale del Debito pubblico; il comm. Scialante, capo del riscontro della Corte dei Conti, e il comm. prof. Zotti, direttore della Cassa di ammortamento.

Il tasso d'interesse ridotto

ROMA, 13. — I maggiori istituti di credito hanno ridotto del 3 e tre quarti il tasso d'interesse dei conti correnti e dal 6 al 5 e mezzo per cento sui conti vincolati e dal 6 al 5 e 3 quarti per cento il tasso di sconto. Il premio portafogli commerciali trovava già collocamento anche al 5 e mezzo per cento.

Le LL. MM. visitano i locali del Senato

ROMA, 13. — Stamane alle ore 11, le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati a visitare i locali del Senato. I Sovrani sono stati ricevuti dal presidente della Camera Alta Sen. Tittoni e da tutti i componenti l'ufficio di presidenza. I Sovrani hanno visitato le varie sale di Palazzo Madama e quelle dei nuovi uffici a Palazzo Giustiniani. Nella Sala della Biblioteca S. M. il Re ha esaminato interessanti manoscritti, tra cui quello contenente gli Statuti dell'Isola di Lagosta del Anno 1310 ed alcuni importanti Codici miniati. S. M. il Re si è inoltre interessato ai progetti per la ricostruzione della parte demolita del Palazzo del Senato e per il Cavalcavia che in sostituzione di quello provvisorio unirebbe tale palazzo con quello Giustiniani. Alla Regina è stato offerto un magnifico mazzo di fiori. Terminata la visita i Sovrani hanno lasciato Palazzo Madama ossequiati dal presidente e dagli altri senatori.

S. E. Bottai

presiede al comitato intersindacale di Pisa

l'applicazione della carta del lavoro

PISA, 13. — Oggi si è riunito il comitato intersindacale di Pisa sotto la presidenza di S. E. Bottai sottosegretario di stato per le corporazioni. Erano presenti S. E. Terzi prefetto della provincia, l'on. Buffarini segretario generale e presidente del comitato, i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle corporazioni. Esaminata la situazione sindacale della provincia che presenta un attivo di 37 contratti collettivi con l'applicazione sindacale colla carta del lavoro, l'on. Bottai attentamente ascoltò le relazioni dei rappresentanti delle varie corporazioni soffermandosi sull'azione dei sindacati del campo agricolo. S. E. il prefetto e l'on. Buffarini hanno illustrato l'opera del comitato sia in materia di prezzi che in materia sindacale. S. E. Bottai ha preso atto con compiacimento dei risultati raggiunti nella provincia.

Nel pomeriggio S. E. Bottai si è recato a Marina di Pisa ove ha visitato il cantiere delle officine meccaniche ed aeronautiche entusiasticamente acclamato da tutti gli operai. Il dott. Fossa ha rivolto a nome degli operai un fervido saluto a S. E. Bottai che ha risposto ringraziando. Poscia l'on. Bottai insieme all'on. Buffarini ha fatto una breve gita su un aeroplano. Alle ore 19 S. E. Bottai è intervenuto ad un ricevimento dato in suo onore alle stanze civiche, al ricevimento erano presenti tutte le maggiori autorità cittadine e molte signore e signorine.

L'on. Rossoni visita le corporazioni di Padova

PADOVA, 13. — L'on. Rossoni accompagnato dal podestà conte Giusti, dal segretario federale Alezzini e dal segretario dei sindacati Romano, ha visitato stamane la sede delle corporazioni alla presenza dei segretari dei sindacati padovani. Ha pronunziato parole di benvenuto il segretario dei sindacati Romani e l'on. Rossoni ha risposto ringraziando ed ha illustrato quindi la missione del sindacalismo e la sua dottrina che serve di esempio al mondo. L'on. Rossoni ha quindi visitato la sede della federazione fascista. Nel pomeriggio è partito per Asolo.

Un benemerito sodalizio milanese

MILANO, 13. — Una rappresentanza del consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra i padri dei caduti in guerra è stata oggi ricevuta dall'on. Podestà al quale il presidente comm. Mazzotti ha fatto una breve relazione del lavoro assistenziale compiuto dall'Associazione che, senza il contributo dello Stato, assiste tanti padri di valorosi caduti e inoltre ha elargito sussidi per lire 100.000. Il podestà on. Belloni ha ascoltato con vivo interesse l'esposizione fattagli elogiando i dirigenti del benemerito sodalizio.

La conferenza per gli autoservizi a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO 13. — Si è aperta oggi la conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'Italia settentrionale per l'estate 1928. Sono presenti i delegati stranieri ed italiani ed un folto numero di rappresentanti di enti e ditte concessionarie. Il direttore del circolo ferroviario di Torino inizia subito, l'esame dei servizi di gran turismo che dovrebbero essere esercitati nel territorio compreso nella giurisdizione del circolo e particolarmente l'istituzione di 17 linee che segnano un notevole progresso nel programma proposto ed attuato lo scorso anno. Il direttore del circolo di Brescia riferisce infine sulle linee appartenenti alla giurisdizione del circolo tra le quali importantissima quella che da Milano giunge al passo del Tonale. I lavori della conferenza continueranno domani.

La chirurgia del partito fascista

PARIGI, 13. — Luvain nel «Paris Midi» continuando a riferire i risultati della sua inchiesta in Italia, pubblica un articolo dal titolo «Nella sala delle operazioni della chirurgia fascista», in cui fra l'altro dice: «Ho parlato della severità dei costumi, della disciplina e della educazione fascista, ma una leva potente aiuta innegabilmente lo slancio dello stato, rafforzando la molla morale che è alla base della azione. E questa leva è costituita dall'autorità assoluta del Duce, dal vigore del partito, dall'azione vigilante della milizia e della polizia, dalla centralizzazione più che Napoleonica dei poteri provinciali e comunali. Il rigore della legge rimane, benchè la calma sia ritornata e tutte le opposizioni visibili siano crollate. Dopo aver annunciato, che secondo il pensiero del capo, il partito fascista in 10 anni che le redini dello stato gli sieno affidate, si rinnoverà in modo da rendere possibile uomini sui trenta anni, l'articolista si occupa dei confinati e degli ammoniti illustrando tutta l'opera di profilassi nazionale svolta dal fascismo. Rileva l'importanza dell'adesione data al regime dal gruppo cattolico, cita alcune incisive frasi con le quali il Duce giudicò la opposizione utile nei tempi facili, stupida e pericolosa nei periodi di ardue opere ricostruttive e conclude accennando ai provvedimenti di clemenza adottati dal capo del governo Italiano in favore dei puniti che se ne mostrarono meritevoli.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco e odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.25 — Londra 92.05 — New York 18.89 — Zurigo 363.25 — Belgio 2.63.

Gabriele D'Annunzio per il riavvicinamento italo-francese

PARIGI, 14. — *Gabriele D'Annunzio ha aderito all'iniziativa per il riavvicinamento tra l'Italia e la Francia ed ha chiesto alla Associazione amichevole delle Croci di guerra francesi di contarlo fra i suoi membri. Desiderens, membro del comitato direttivo è stato incaricato di portare a Gardone una lettera dell'ammiraglio Guepratte, presidente dell'Associazione, il quale ringrazia Gabriele d'Annunzio del suo atto e soggiunge che è una rara e buona fortuna poter comprendere nelle file dell'Associazione una gloria purissima della guerra, un pensatore mirabile di cui si onora l'umanità.*

Emendamento laburista respinto dalla Camera dei comuni

LONDRA, 13. — La Camera dei Comuni ha respinto con 293 voti contro 193 voti un emendamento laburista in risposta al discorso del trono. L'emendamento deplorava la inazione del governo nei riguardi della disoccupazione. Rispondendo agli oratori che hanno sostenuto l'emendamento, il primo ministro Baldwin ha sostenuto la necessità della revisione della convenzione di Washington relativa alle ore di lavoro, la quale, egli ha detto, deve essere chiara e precisa, e parti devono assolutamente mettersi d'accordo sul suo significato e applicare la convenzione nello stesso modo.

Il nuovo inno ufficiale degli studenti Universitari

ROMA, 13. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Maestro Giuseppe Blanc, l'autore di «Giovinezza» che gli ha dato la prima audizione del nuovo Inno ufficiale degli Studenti Universitari, scritto per incarico del Segretario Generale del Partito. L'Inno è stato ascoltato attentamente dal Duce che ha espresso all'autore il più vivo consenso.

L'anniversario della incoronazione del papa celebrato a Budapest

BUDAPEST, 13. — In occasione dell'anniversario dell'incoronazione del Papa il cardinale Serdei primate d'Ungheria, ha celebrato nella chiesa dell'incoronazione una messa solenne. Vi sono intervenuti una rappresentanza del reggente il ministro della P. I. conte Klebelsbreg gli arciduchi Giuseppe, Francesco e Alberto, vari membri del governo, i rappresentanti della città di Budapest ed un numeroso e distinto pubblico.

Asquith è morto

Lord Oxford Asquit è morto stanotte nella sua residenza di Sutton Courtney.

***

Con lord Oxford and Asquit scompare una delle personalità principali della grande guerra e uno dei più eminenti capi partito della Gran Bretagna, l'uomo che ha avuto la responsabilità schiacciante di gettare l'Impero britannico nella conflagrazione europea colui che ha preso la decisione necessaria all'ultimo momento.

Asquith per lunghi anni governò l'Inghilterra, e cedette il potere nel 1916 a Llyd George, pur restando una delle maggiori personalità inglesi

Fatti e avvenimenti del giorno

Comunisti condannati dal Tribunale speciale

ROMA, 13. — Il Tribunale Speciale ha pronunciato la seguente sentenza:

Foco Lorenzo ad anni 14 di reclusione; Peloni Mario ad anni 12 di reclusione; Padoan Bruno ad anni 9, mesi 10 e giorni 10 di reclusione; Bertoli Giovanni Battista e Contin Giulio ad anni 7 e mesi 6 di reclusione; Camporese Antonio a 5 anni di reclusione; Savoldo Alessandri a 7 anni e 6 mesi di reclusione; tutti sono, inoltre, condannati a 3 anni di vigilanza speciale. Savoldo Mario viene assolto per inesistenza di reato. Savoldo Alberto e Brebetto Giovanni Battista assolti per insufficienza di prove.

Condannato a morte

ODESSA 13. — Il Tribunale del popolo ha condannato a morte l'assassino del vice console italiano Cozzio. I dispositivi della sentenza rilevano il carattere premeditato del delitto e ricordano che questo produsse una profonda indignazione nell'opinione pubblica sovietica, poichè la vittima era il rappresentante di una potenza estera in amichevoli relazioni con la U.R.S.S.

Gli avvocati di Dobrovolski hanno presentato un ricorso al tribunale supremo dello Ukraina ed hanno nello stesso tempo chiesto al comitato esecutivo centrale dell'Ukraina di graziare il condannato.

Una città allagata in Russia

Parecchie vittime umane

MOSCA, 13. — In seguito allo straripamento dei torrenti che discendono dalle montagne, i quartieri bassi della città di Giankoi, presso Sinfropoli sono stati allagati. Anche la ferrovia è sommersa dalle acque. Gran numero di villaggi della regione vicina sono inondati, parecchie diecine di case sono crollate, molto bestiame è perito ed è andata distrutta una considerevole quantità di grano. Vi sono pure varie vittime umane.

Gioielli per mezzo milione rubati al principe Paternò

ROMA, 13. — Verso le 20.30 di sabato si presentò all'ufficio di p. s. il principe Ignazio Paternò Castello di Biscari. Il principe narrò al funzionario, che nel pomeriggio di quel giorno uno scrigno era misteriosamente scomparso da un cassettone della sua stanza da letto, e nel quale erano conservate circa 300.000 lire di gioielli in collane, brillanti, perle, anelli ed altri ricchi monili per signora, oltre ad un paio di orecchini di perle di proprietà della principessa Cerami, del valore di 250 mila lire.

Dalle prime constatazioni non si tardava a stabilire che al ladro, pratico evidentemente dell'ambiente ed a conoscenza delle abitudini dei principi, era stato facilissimo aprire, con una piccola chiave falsa, il cassettone ed impossessarsi dello scrigno. Risultò che uno dei camerieri, assunto in servizio sei mesi prima, verso le 18.30 si era improvvisamente allontanato dall'abitazione, senza più farvi ritorno. Questo domestico, che fu riconosciuto per il romano Pietro Moroni, di 27 anni, risultava avere altri precedenti per furto, negli archivi della polizia.

Il cameriere parlando con l'altra servitù, aveva più volte dichiarato di essere stanco da molto tempo della sua vita di domestico e di sognare sempre di sistemarsi definitivamente, senza tuttavia precisare quali fossero i mezzi che aveva in animo di porre in attuazione per mutare la sua condizione. Egli, assolvendo regolarmente bene le sue mansioni, si era accattivato la simpatia dei principi Paternò i quali gli avevano affidato precisamente la pulizia della stanza da letto. E' facile, quindi, che il domestico, trovandosi qualche volta, per ragioni di servizio, nella stanza dei principi abbia notato lo scrignetto e quindi, abbia pensato di organizzare un furto, mettendolo rapidamente in esecuzione.

Una organizzazione di ladri scoperta a Livorno

LIVORNO, 13. — A pochi chilometri da Livorno, sulla strada provinciale che porta a Roma, sorge Rosignano Solvay, frazione del Comune di Rosignano marittimo il cui secondo nome deriva appunto dalla società belga Solvay, che da molti anni ha colà impiantato i suoi stabilimenti per la fabbricazione della soda caustica e derivati.

Ai danni della società e ad opera di impiegati infedeli, da parecchio tempo, venivano perpetrati continui furti di materiali, il cui valore ammonta ad oltre un milione e mezzo. Presentata una particolareggiata denuncia furono tratti in arresto il magazziniere Angelo Giacone, l'aiuto magazziniere Augusto Minuti ed altri 10 individui, fra i quali si trovano dei negozianti di Livorno che ricettavano la refurtiva.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'odierno processo alle Assise

L'uxoricidio di Roveredo

Dopo tre giorni d'intervallo la R. Corte d'Assise ha riaperto stamane i suoi battenti per l'ultimo dibattimento di questa sessione.

Siede nella gabbia Simeone Bernardis fu Luigi, d'anni 59, nato a Rivarotta di Teor e residente a Roveredo di Varmo. Egli è imputato di uxoricidio, per avere, a mezzo di una roncola, inferto varii colpi alla propria moglie — al fine di ucciderla e con premeditazione — colpendola a morte. Il fatto avvenne in Roveredo di Varmo, presumibilmente alle ore 4 ant. del 7 novembre 1927.

Come avvenne il delitto

La scena del delitto ed i precedenti di esso emergono dall'interrogatorio reso dal Bernardis in istruttoria. Egli così disse:

«Mia moglie non mi ha mai voluto bene, cercava solo denari, non mi teneva in nessun conto facendomi perdere ogni autorità sui figli. Nego di aver detto in precedenza a chichessia che avevo in animo di ammazzare mia moglie; pensai di abboccarmi con essa per tentare una riconciliazione. Mi recai a casa di mia moglie verso la una nella notte dal 6 al 7 novembre 1927. Avendo trovata chiusa la porta mi munii di due scale a piuoli, che erano riposte poco appresso, e legatele assieme con del fil di ferro ne formai una sola in modo da poter entrare in casa per un finestrino che dà nel granaio, alto dal suolo circa sei metri. Scesi quindi nella prima stanza, da dove passai in quella da letto, dove era mia moglie alla quale mi presentai dicendo: «Hai visto che, sebbene la porta sia chiusa, sono entrato ugualmente?». Avendomi mia moglie chiesto che cosa volevo, risposi che intendevo ragionare con lei sul suo contegno verso di me. Ella, che era a letto, si vestì alla svelta cercando di uscire di casa dicendomi: «Ora vado fuori, poi tornerò e parleremo».

Io la raggiunsi impedendole di avvicinarsi alla porta e, poichè ella insisteva per andarsene senza ascoltarmi e senza volermi dare alcuna spiegazione, l'afferrai per il collo dandole uno spintone che la fece cadere prima su una sedia e quindi a terra. Io mi feci addosso e ricordo di averla colpita diverse volte alla gola, con una roncola che tenevo sempre in tasca per necessità del mio mestiere. Poichè mia moglie, in supremo atto di difesa, si afferrò con ambo le mani alla lama della roncola, detti un forte strappo che produsse le lesioni alle mani. Nella caduta, le vesti le si erano rivoltate e ricordo di averla allora colpita diverse volte all'addome, con violenza.

Ciò fatto mi portai in camera da letto, adagiandomi un po' per riposare. Circa alle 6 del mattino ridiscesi per uscire dalla porta e questo scavalcando il cadavere di mia moglie. Chiusi l'uscio a chiave, ritirando la medesima, sciolsi le scale che erano ancora appoggiate al finestrino e le rimisi al loro posto; quindi mi avviai verso Codroipo. Mi venne dietro tale Mauro dicendomi: «Hai ucciso tua moglie?». Risposi confermando ed avendomi quegli chiesto la chiave di casa, gliela gettai. Siccome il Mauro mi seguiva gli dissi che non c'era bisogno del suo intervento, poichè mi sarei recato da solo dai Carabinieri. Fui poscia raggiunto improvvisamente da un caposquadra della Milizia, il quale mi puntò contro la rivoltella ingiungendomi di fermarmi, ciò ch'io feci. Il caposquadra mi fece perquisire dal Mauro sopraggiunto, il quale mi tolse la roncola ancora intrisa di sangue.

Da più di un anno vivevo separato da mia moglie ed i nostri precedenti litigi erano originati da cagioni di interessi, giacchè pure essendomi io e i miei figli affaticati per guadagnare, andando anche lunghi anni per il mondo, essa si impadroniva del denaro e voleva da sola disporne. Durante la separazione la mia consorte mi ostacolò in tutto e perfino mi impedì di recarmi all'estero facendomi ritirare il passaporto dal Municipio di Varmo, dopo che io l'avevo ottenuto per andare in Francia.

Rigetto che insistevo a voler fare la pace con mia moglie perchè mal tolleravo l'odio ed il rancore che verso di me, per causa sua, nutrivano i miei figli.

***

Questo l'interrogatorio reso dal Bernardis in istruttoria.

***

Pres. cav. uff. Tomainoli; P. M. cav. Capecelatro; canc. Volpe; dif. avv. on. Tessitori e Bressani.

All'udienza di stamane a domanda, l'accusato risponde:

«Io, con la mia donna, non sono mai stato capace d'andare d'accordo. Mia moglie ha voltato i suoi figli dalla sua parte, inimicandomeli. Si era giunti al punto che i miei figli non mi salutavano mai.

Egli quindi narra i fatti conformemente a quanto depose in istruttoria e che più sopra riportiamo. Soltanto in merito alla scena del delitto, oggi, in udienza, dice di non ricordare nulla.

Cronaca Sportiva

S. Maria-Littorio 1-1

Il pubblico numeroso accorso domenica in Piazza d'Armi ha avuto la ventura di assistere ad una delle più belle partite del campionato dopolavorista sinora disputate. I granata e i bianco neri hanno lottato strenuamente per carpire il successo, ma la partita è terminata alla pari.

Il primo tempo si è chiuso zero a zero, mentre nella ripresa il primo punto lo segna Vio del S. Maria con un tiro meraviglioso. Quindi il Littorio perviene al pareggio segnato con un «penalty» calciato dal Piani.

Il Littorio benchè sceso in campo coi suoi migliori elementi non è riuscito a piegare i giovani atleti del S. Maria i quali hanno resistito magnificamente a la forte linea attaccante dei granata.

I due migliori uomini in campo sono stati Vio del S. Maria che è stato applaudito per i suoi speciali colpi di testa veramente encomiabili, e Loschi del Littorio, famoso per i suoi rimandi lunghi e precisi.

Tutti i 22 uomini però hanno fatto veramente ottima figura, ma un elogio particolare dobbiamo rivolgerlo al giovane capitano del S. Maria, Bon Ercole, che in poco tempo ha saputo portare la squadra al livello delle più quotate consorelle.

Ottimo e degno del massimo elogio l'arbitraggio del Querini, cui spetta il merito di aver condotta a buon fine l'incontro senza che il benchè minimo incidente turbasse l'andamento del medesimo.

Per la cronaca, il S. Maria ha segnato nelle partite giocate ben 21 punti contro 13 segnati dal Littorio.

La non sortita superiorità di nessuna delle due squadre suaccennate, avrà indubbiamente modo di maturarsi durante i vicini incontri di finale.

GLORIA b. S. OSVALDO B 3-0

Ieri la squadra del Gloria ottenne un'altra magnifica vittoria sul campo del S. Osvaldo. Scesa in una formazione di ripiego, per la mancanza di qualche suo elemento seppe con la volontà e con al forza strappare la vittoria ai forti avversari.

Il primo tempo fu un alternarsi di gioco da campo a campo, ma le due squadre non riuscirono a concludere nulla per cui l'intervallo trovò le squadre 0 a 0. Nella ripresa si notò un risveglio del Gloria che con un magnifico serrate riusci a segnare tre punti per merito di Canciani, Cattarossi e Tomat.

Il portiere Feruglio nelle poche parate che effettuò seppe disimpegnarsi con disinvoltura. La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione.

Feruglio, Cattarossi e Eermacora; Canciani Piani e Tarondo 2; Fabris (cap.), omai, Lulu 3, Tarondo I e Polonia.

Dopolavoro Sportivo Udinese

Gruppo Atletico

Si avvertono tutti gli interessati che desiderano inscriversi al gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo che la Segreteria presta servizio dalle ore 21 alle 22 tutti i giorni esclusi i festivi presso la sede de sud-detto.

Si stanno facendo incoraggianti preparativi per l'anno sportivo atletico 1928 che vedrà un novello rifiorire di forze atletiche Friulane.

I nostri "sciatori,, ad Asiago

Abbiamo appreso ancor iermattina l'esito riportato delle importanti gare Nazionali di «Sci» svoltesi domenica ad Asiago, fra Società del Dopolavoro, della squadra concittadina «Escursionisti friulani», la quale si piazzò, fra circa settanta concorrenti, 36.a nella classifica generale; e 12.a nella classifica non valligiani.

Il nostro Dopolavoro fu l'unico che ebbe tutte tre le squadre concorrenti giunte in tempo massimo.

Esse ebbero la seguente classificazione: I. Escursionisti friulani - squadra di Cividale; II. Dopo Lavoro di Udine; III. Escursionisti friulani, squadra udinese.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

ASSUMEREI apprendista ufficio commerciale ragazzo 14enne licenza elementare. Rivolgersi Cassetta 28 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI viaggiatore alimentari pratico serio per visitare clientela Friuli. Scrivere Cassetta N. 30 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CERCASI bella stanza ben ammobiliata, indipendente centrale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI magazzini sani asciutti vicinanza stazione ferroviaria. Scrivere cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI 1.o marzo villa signorile con giardino. Scrivere Cassetta 21 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CERCASI socio impiego personale notissimo studio commerciale, Rappresentanze, Assicurazioni, sicuro reddito. Scrivere Cassetta 27 Unione Pubblicità, Udine.